

GIUGNO 2020

Celtor

14

LA RIVISTA DEGLI STUDENTI PER GLI STUDENTI



RINGRAZIAMENTI

Dirigente scolastico: Gianni Camici

Professori: Susanna Alampi, Manuela Belardini, Gloria Bonanini, Alessio Brusca, Ilaria Cantini, Alessandro Carnevalini, Jessica Cappellacci, Antonio Corrado, Giovanna Casu, Elisa Giovacchini, Marco Gius, Mara Febbraro, Stefania Fusi, Giorgia Marotta, Monica Meini, Paolo Passoni, Vincenza Pelillo, Alessandra Pelli, Alessandra Reccia, Valeria E. Russo, Patrizia Sannino, Daniela Sarocchi, Gaetano Vespertino, Mattia Zupo

Studenti: Teresa Amodio, Alessandro Baraccani, Alessandro Barsanti (ex 3H), Bianca Bassi, Gabriele Benvenuti, Asia Bernardini, Samuele Betti, Sofia Bresolin, Gioele Bruni, Ayrton Buffi, Carlotta Bulli, Andrea Cai, Matteo Castellari, Denisa Cercel, Anita Chiavacci, Emma Corvino, Asia Donati, Caoutar Er Rachidi, Matilde Farsetti, Federico Fortuna, Jennifer Giovinazzo, Andrea Gori, Michelle Guidi, Blinera Halilaj, Melanie Kurukulasuriya, Sara May La Rocca, Irene Lo Verde, Lorenzo Penna, Sofia Pratesi, Allegra Ricci, Aurora Romeo, Emma Tarlini, Gaia Tozzi, Fabio Turrini, Alessandro Venturini, Marco Yang.

Classi: 1H, 2AT, 2F, 2L, 2M, 3H, 5L, 5H, 2N, 5G.

Un grazie speciale a Matteo Fiorino (ex 5H)

Un ringraziamento a tutto il personale ATA, in particolare Michele Annunziata, Mario Balzano, Stefano Bettini, Paola Brugnoli, Francesco Buonaiuto, Debora Ciucchi, Elena Epifanio, Daniela Filignano, Natalina Grella, Laura Lippi, Sara Mariani, Sabino Parisi, Alice Peri, Cristina Serra, Meri Taverni, Paola Vicini.

Un grazie speciale a Isabella Cardini, Francesca Cavallensi, Maddalena Ingravalle, Alessandro Pinto, Lucia Rustichini, Lucilla Salerno, Vanna Virdis.

REDAZIONE

Yasmine Bedhiafi, Giada Nocentini, Iris Ristopoulou, Elisa Salerno, Ancuta Stinga

Impostazione grafica: Alejandra Manchego Yauli (ex 5H) che ringraziamo in modo particolare per la generosa disponibilità e indispensabile collaborazione.

Hanno collaborato con articoli e/o illustrazioni: Luna Bastianacci, Sonia Ben Alaya, Kevin Giustino, Matteo Grassi, Sebastiano Massa, Alessandro Manzaroli, Flavia Michahelles, Morgan Ricci, Marco Riglione, Morgana Vastini.

INDICE

CHE COS'È L'AGENDA 2030.....	4
UN FIUME, ANZI UN MARE DI RIFIUTI	5
GRETA AL CARNEVALE DI VIAREGGIO - DIARIO DI UNA STRIKER	6
GRETA E LEONARDO: MONDI DIVERSI STESSO PIANETA.....	7
PROGETTO SAVE THE CHEWINGUM	8
TOSCANA PLASTIC FREE.....	8
LUCCA COMICS, EVENTO RIFIUTI ZERO	9
RIFIUTO: LA MAFIA - ECOMAFIE - TERRA DEI FUOCHI	10
ROCCO HUNT CANTA "GIORNO BUONO".....	11
GARE E COMPETIZIONI - SPORT SOSTENIBILE	12
IL BASKET GIOCATO CON MIO PADRE	13
EVOLUZIONI RAZZIALI	14
EMERGENCY. GLI STUDENTI CONTRO LA GUERRA	15
XXIII MEETING DEI DIRITTI UMANI	16-17
ECO FASHION.....	18
MODA, AMBIENTE E DIRITTI UMANI	19
PROGETTO RJEANS.....	20-21
LA STRADA VERDE DI LEONARDO.....	22
CALENDARIO SOSTENIBILE	23
ARTE, AMBIENTE E RESPONSABILITÀ COLLETTIVA	24-25
BOZ: LABORATORIO MAURO PELATTI- FIRST LEGO LEAGUE ..	26
IL GIARDINO DELLE IMPRESE	27
STUDENTESSE MERITEVOLI DELLA "SCUOLA DI LUCREZIA".....	28
I LUOGHI DEI POETI ITALIANI E STRANIERI A FIRENZE	28
CELTOR. PREMIAZIONE PENNE SCONOSCIUTE	29
FIOR DI OROSCOPO	30-31

PUBBLICATO ONLINE IL 18 GIUGNO 2020



EDITORIALE



Istituto di Istruzione Superiore
Cellini Tornabuoni
Via Massaccio, 8 - 50136 Firenze
Tel. 0552476833 Fax 0552478997
fis00600x@istruzione.it

Celtor

redazioneceltor@gmail.com

Pensavate che una pandemia mondiale potesse fermare la rinnovata redazione del CelTor?

Ebbene no, siamo ritornati anche se un po' in ritardo, con il 14° numero del nostro amato giornale scolastico! Del resto, scusateci, abbiamo dovuto superare non pochi intoppi: ma non ci siamo arresi.

Abbiamo iniziato ad incontrarci nel corso del primo quadrimestre una volta alla settimana, a scuola, nel laboratorio COI. Poi, all'inizio di marzo, c'è stata la sospensione scolastica a causa dell'emergenza coronavirus, e tutto si è fermato, ma non la redazione che ha ripreso a lavorare per mezzo delle aule virtuali sul nostro nuovo amico Microsoft Teams. Lo abbiamo fatto anche perché volevamo condividere con voi questa edizione **green** del CelTor, **interamente dedicata all'ambiente e alla sostenibilità**. Temi di grande attualità dei quali non ci dobbiamo stancare di parlare per poter meglio intervenire, ognuno con le proprie forze e possibilità. **A scuola avevamo iniziato ad organizzare la raccolta differenziata dei rifiuti**, con dei nuovi contenitori che dovevano essere collocati anche nei laboratori (progetto che sicuramente riprenderemo!). E tante sono le attività che ci vengono proposte dai docenti per condividere idee e conoscenze che possano aiutarci a vivere con maggiore consapevolezza, nel rispetto del pianeta e di chi lo abita. Abbiamo quindi deciso di fare uscire questo numero come lo avevamo pensato, con articoli, interviste e presentazione di progetti che parlano di **riciclo, ecomafie, economia circolare e sport sostenibile**. Abbiamo solo apportato qualche modifica e qualche precisazione, in relazione alla situazione che stiamo vivendo, come era giusto fare.

Ormai siamo tutti nella stessa barca: quarantena e didattica a distanza, o meglio DAD. Ce la stiamo mettendo tutta per rimanere a galla e, non preoccupatevi, se seguiamo tutti le indicazioni di sicurezza **#tuttoandràbene**. Lo dice anche l'atteso oroscopo dedicato ai celtoriani: per la precisione un **fiore di oroscopo**.

Sembra che il COVID-19 abbia portato solo distruzione. Ma non è un luogo comune dobbiamo imparare anche da una situazione così difficile. Dobbiamo riflettere anche e soprattutto sul nostro amato pianeta, su come cercare di averne più cura. Abbiamo tutti letto che la qualità dell'aria è nettamente migliorata durante questi tempi di isolamento; e sui social sicuramente tutti siamo stati capaci di vedere qualche animaletto non troppo domestico in zone di piena città che passeggiava tranquillamente.

La natura non ha bisogno di noi per vivere, ma noi non saremmo nulla senza di lei, ed è per questo che dobbiamo fare qualcosa per cambiare, così come ci invitano a fare **Greta Thunberg** e tutti coloro che hanno preso consapevolezza dell'urgenza di intervenire. E' necessario che l'uomo cambi le sue abitudini di vita con una attenzione crescente all'ambiente e deve farlo senza perdere tempo, come anche noi studenti del Cellini-Tornabuoni abbiamo manifestato all'**incontro al Mandela Forum per i diritti umani** con un grande striscione disegnato da un nostro compagno di scuola.

Questa parentesi delle nostre vite, durante la quale siamo stati obbligati a rimanere fermi, immobili, aspettando la fine dell'emergenza sanitaria, ci deve far prendere consapevolezza su come riorganizzare il nostro futuro per migliorare e salvaguardare il nostro globo verde e celeste al momento del ritorno alla normalità. Abbiamo pochi anni ancora per cercare di raggiungere gli obiettivi fissati da **Agenda 2030**, imparando ad usare in maniera responsabile le risorse e la tecnologia a beneficio dell'ambiente e nostro.

Un'ultima cosa, prima di lasciarvi alla lettura del nuovo CelTor. Un'anticipazione sul **prossimo numero, che stiamo già preparando (sempre on line) che sarà invece interamente dedicato ai lunghi giorni dell'emergenza del Coronavirus**: poesie, racconti, disegni, pensieri e tanto altro ancora.

Anzi, se volete contribuire, contattateci!
Grazie per averci aspettato, vi salutiamo virtualmente e Buona lettura!

GIADA NOCENTINI

Che cosa è Agenda 2030?

A CURA DELLA REDAZIONE



Abbiamo già avuto modo di parlare di Agenda 2030 (**CelTor 12, giugno 2018, p. 12**) ma per leggere questo numero, interamente dedicato all'ambiente e alla sostenibilità riteniamo importante riproporvi i suoi contenuti.

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, finalizzato al raggiungimento, nell'arco di 15 anni, di miglioramenti significativi per la vita del Pianeta Terra e di tutti i suoi abitanti.

Oggi siamo più di 7 miliardi e mezzo di persone ma nel 2030 raggiungeremo molto probabilmente i 9 miliardi. Fortissime sono le **disuguaglianze**. Più di un miliardo di persone vive in situazione di povertà. Moltissimi sono ancora i **bambini** che non possono andare a scuola e vengono invece costretti a lavorare. Numerose sono anche le **donne** che subiscono ingiustizie. Anche il pianeta soffre per i continui attacchi all'**ambiente**, dall'inquinamento al riscaldamento del clima.

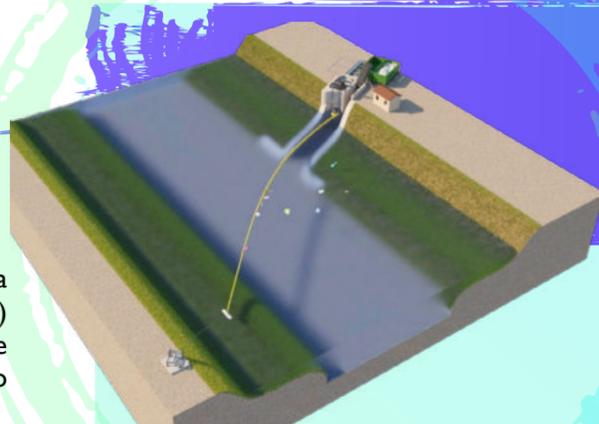
I Paesi dell'ONU hanno perciò discusso quali sono le più importanti cose da fare per risolvere molti di questi problemi. Hanno individuato **17 Obiettivi** da raggiungere, che sono stati chiamati **Obiettivi Globali per uno Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals** - ciascuno suddiviso in tanti altri traguardi o target (169 totali).

L'avvio ufficiale degli Obiettivi ha coinciso con l'inizio del 2016 e guiderà i Paesi che si sono impegnati a raggiungere i 17 Goals entro il 2030.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo rappresentano **obiettivi comuni** su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. **'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso**, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

A questo punto è bene chiarire **cosa si intende per sviluppo sostenibile**. Si tratta di uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni. Ma non basta. Per raggiungere uno sviluppo sostenibile è **importante armonizzare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente**.

E adesso, buona lettura!



RIVER CLEANER

"La lotta all'inquinamento marino, di cui la plastica è tra le principali cause, costituisce uno dei punti azione dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile **"La vita sott'acqua"** dell'Agenda 2030". (Tratta dal testo del progetto "River Cleaner")



UN FIUME, ANZI UN MARE DI RIFIUTI ...

DI BEDHIAFI YASMINE E SALERNO ELISA

È proprio vero quando diciamo che "non si è mai troppo grandi per imparare", e per conoscere idee geniali come quella di Lorenzo Lubrano Lavadera, ideatore di un progetto originale e innovativo, "River cleaner", per salvare il mare da tonnellate di plastica!

Lorenzo è un ragazzo di Firenze, ex studente dell'Istituto Leonardo da Vinci, una scuola ad indirizzo tecnico e professionale come la nostra, dove ha potuto apprendere le basi per elaborare un progetto tanto semplice e complesso allo stesso tempo, ovvero quello di bloccare i rifiuti alle foci dei fiumi, prima della loro dispersione in mare aperto. Con già una Laurea triennale in ingegneria meccanica, Lorenzo è pieno di passione e voglia di cambiare il mondo, e di rendere l'ambiente migliore. Proprio per questo abbiamo deciso di intervistarlo. L'incontro era previsto durante il mese di marzo, purtroppo però la scuola è stata chiusa a causa della pandemia del Covid-19. Come per la didattica a distanza, ci siamo adattati, e abbiamo invitato Lorenzo su Teams, la nostra piattaforma informatica, per una chiacchierata in video chiamata.

Ci ha raccontato che ha sempre avuto fin da piccolissimo un forte legame con l'acqua, grazie anche ai suoi genitori: e scherzando ha voluto sottolineare che con i suoi fratelli si può dire che abbia iniziato a nuotare prima ancora di camminare.

L'interesse verso l'inquinamento marino provocato dalle plastiche gli è nato durante gli studi universitari, e ha cercato di capire come trovare una soluzione a questo grande problema.

L'idea di un progetto tutto ecologico è nata dall'osservazione di un dato preciso, ovvero che l'80% delle plastiche che arrivano in mare viene trasportato dai fiumi. È nato così il progetto della startup.

La domanda che Lorenzo si è posto è stata: "perché andare a raccogliere le plastiche una volta che sono già disperse in mare? Si potrebbe intervenire direttamente alle foci dei fiumi prima della loro immissione in mare!".

Lorenzo si è allora rivolto ad amici e parenti; in particolare, nel momento in cui ha aperto la startup, due colleghi di studio, Michael Mugnai e Camilla Cantiani, aspiranti ingegneri come lui, hanno messo in gioco le loro competenze in meccanica, informatica elettrotecnica ed elettronica per sviluppare tutti insieme il progetto "River Cleaner". Olimpia Rossi, responsabile del marketing, si occupa invece della promozione dell'iniziativa e della comunicazione.

Il gruppo è stato selezionato da "Nana Bianca" (incubatore di startup) e Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, che hanno organizzato il programma di accelerazione "HUBBLE". Il programma, una volta selezionate le migliori 10 startup su oltre 400 che hanno partecipato, aveva previsto un percorso di formazione e accelerazione, oltre a 50.000 Euro stanziati per ogni startup per lo sviluppo del proprio progetto.

"River Cleaner" è un impianto completamente automatizzato ad emissioni zero che previene l'inquinamento marino "in remoto", ovvero controllato da un computer a distanza. Si tratta di una struttura posizionata su una sponda di un fiume, che tramite un sistema di intercettazione, una specie di barriera galleggiante, riesce ad individuare e bloccare i rifiuti plastici che transitano lungo il corso d'acqua. Grazie ad un nastro trasportatore i rifiuti vengono prelevati dal fiume e portati fino al piano stradale, dove vengono inseriti in dei cassonetti che, una volta riempiti, potranno essere prelevati ed utilizzati dalle pubbliche amministrazioni.

Ad oggi l'impianto è stato soltanto testato all'interno di una vasca fluviale, ma sono stati individuati due siti ideali per la costruzione della struttura, uno a Viareggio e l'altro a Marina di Grosseto. Purtroppo però al momento il progetto è stato bloccato a causa della diffusione del Covid-19, ma le attività di sperimentazione riprenderanno non appena sarà superata questa emergenza...

Ringraziamo Lorenzo per la sua disponibilità e per averci spiegato il suo splendido progetto, con la speranza di vederlo al più presto realizzato!



LORENZO, SECONDO A SINISTRA, INSIEME AL SUO GRUPPO DI LAVORO

Home sweet home

E GRETA TRIONFA ANCHE AL CARNEVALE DI VIAREGGIO!

A CURA DELLA REDAZIONE

Il famoso **Carnevale di Viareggio** si è chiuso il **25 febbraio**, poco prima delle disposizioni nazionali per il Coronavirus. Non c'è stata l'affluenza di gente degli scorsi anni ma come di consueto hanno sfilato numerosi carri allegorici di grande attualità. Tra i tanti ha però trionfato - vincendo l'edizione 2020 - quello dal titolo **Home sweet home. Nessun posto è come casa**, dedicato proprio a lei: a Greta Thunberg, paladina mondiale della lotta ai cambiamenti climatici e contro il riscaldamento globale.

Il carro allegorico, alto 16 metri e accompagnato da ben 200 figuranti è stato ideato da una storica famiglia di costruttori di carri, i Lebigre-Roger, e Greta vi appare con il suo immancabile impermeabile giallo, lo sguardo severo e soprattutto il pianeta nelle mani, a ribadire che **“la Terra ha bisogno di noi”**. Come è stato sottolineato, si è trattato di un omaggio anche alle giovani generazioni impegnate in questo difficile compito contro tutti quelli che continuano a minimizzare l'esistenza del problema ambientale.



Abbiamo anche noi la nostra Greta in Italia! Il suo nome?

Federica Gasbarro, romana, 25 anni, è una attivista per il clima e futura biologa: le mancano solo quattro esami per laurearsi in Scienze Biologiche a Tor Vergata. Ha partecipato a manifestazioni di piazza e anche a molte conferenze, incontrandosi pure con Greta che è stata la sua fonte di ispirazione, sia nella vita, sia per il suo libro *“Diario di una striker. Io e Greta per il clima dalle piazze all'ONU.”* La giovane Federica vi ha raccolto tutti i momenti più importanti legati alla sua battaglia per l'ambiente dell'ultimo anno: da quando ha iniziato ad interessarsi alle manifestazioni per il clima ed è poi diventata uno dei volti più importanti di Fridays for Future in Italia.

DI GIADA NOCENTINI

La crisi climatica, purtroppo, non si ferma e il movimento **Fridays for Future** continua la sua campagna di sensibilizzazione anche durante questo periodo di quarantena con molte iniziative on-line.

Visita il sito:

www.fridaysforfutureitalia.it



Greenlifestyle

MONDI DIVERSI, STESSO PIANETA



DI YASMINE BEDHIAFI E ELISA SALERNO

ILLUSTRAZIONI DI MARCO RIGLIONE

Certamente tutti voi conoscerete la piccola ma grande **Greta Thunberg**, quella coraggiosa ragazzina le cui parole (e i ripetuti scioperi) hanno fatto il giro del mondo. Prima di lei si discuteva molto sui temi dell'ambiente, del cambiamento climatico e dello sfruttamento delle risorse naturali ma solo grazie alla sua determinazione siamo riusciti a prendere maggiore consapevolezza dell'urgenza di agire, di far sentire ai potenti della terra la nostra voce. Secondo il *Time* Greta è la persona dell'anno 2019 nonché la più giovane ad avere ottenuto questo prestigioso riconoscimento. La sedicenne ha conquistato infatti la copertina del magazine americano che dal lontano 1927 viene attribuita solo a chi si distingue per le azioni di particolare importanza.

L'attivismo della giovane svedese a favore dell'ambiente è cominciato nel 2018, quando decise di non frequentare la scuola per iniziare a protestare contro i cambiamenti climatici. Voleva che il suo governo riducesse le emissioni di anidride carbonica e lo chiese 'semplicemente' cominciando a sedersi davanti al Parlamento del suo paese. Sono nati così i venerdì per il futuro - **“Fridays for future”** - che si sono poi diffusi in ogni parte del Pianeta. E ad oggi se ne contano cinque: quelli del 15 marzo, 24 maggio, 20/27 settembre, 29 novembre 2019 e 24 aprile 2020. Ma recentemente è nata anche la **Greta Thunberg Foundation** che l'attivista ha voluto creare per promuovere la sostenibilità ecologica e sociale utilizzando il premio in denaro (102.000 dollari) ricevuto

come vincitrice del riconoscimento **“Right Livelihood 2019”** noto come **“Nobel alternativo”**. Inutile dire che la notorietà di Greta oramai è tale che si è trovata a collaborare con tanti personaggi famosi e diversi attori. Il 1 novembre 2019, tra gli altri, ha incontrato l'attore premio oscar **Leonardo DiCaprio**, celebre non solo per i numerosissimi film ma anche per il suo impegno ambientalista. L'affascinante Leonardo riferendosi alla ragazza ha detto: **“è per i giovani attivisti come Greta che sono ottimista su cosa ci riserverà il futuro”**. Insieme hanno riflettuto su come poter cambiare questo mondo che di ecologico non sembra avere molto e sempre di più ha bisogno dell'impegno di tutti.



PROGETTO Save the Chewingum

DI YASMINE BEDHIAFI E ELISA SALERNO

Le gomme da masticare sono tra i rifiuti più inquinanti del pianeta.

Si calcola che in Italia se ne consumino ogni giorno circa 28 milioni e troppe finiscono dove non dovrebbero, perciò è stata trovata una soluzione facile ed economica per favorire in tutta Europa comportamenti più educati e responsabili.

Al centro commerciale i Gigli – uno degli otto centri commerciali italiani che hanno aderito a questo importante progetto - è stato avviato un esperimento, già diffuso in Gran Bretagna, in Olanda, Germania e Spagna. È stato chiamato **Save the Chewingum** e consiste nella raccolta di gomme da masticare in appositi contenitori rosa detti “gumdrop bins”. Tali raccoglitori e il loro contenuto possono essere fusi per creare nuovi cestini e per ricomporre una grande moltitudine di oggetti.



TOSCANA GREEN



TOSCANA PLASTIC FREE #SPIAGGE PULITE

A CURA DELLA REDAZIONE

La Toscana è la prima regione in Italia ad aver approvato - con la legge 28 giugno 2019 - il divieto nelle spiagge toscane dell' uso di stoviglie ed oggetti di plastica mono-uso.

I numerosi stabilimenti balneari della costa toscana, dai confini con la Liguria fino alla Maremma, sono quindi 'plastic free' già dall'estate scorsa mentre i divieti anche nel resto d'Europa non partiranno prima del 2021.

Si tratta quindi di un intervento molto importante ed è stato pubblicizzato con la campagna di comunicazione **Toscana Plastic Free #spiaggepulite** nata proprio per informare e sensibilizzare i turisti e i residenti invitandoli a mantenere le spiagge e il mare puliti, così da risolvere il problema delle plastiche disperse in acqua e fare della Toscana, entro il 2030, una delle regioni più sostenibili d'Europa.



LUCCA COMICS AND GAMES. EVENTO RIFIUTI ZERO

DI STINGA ACUTA

Lucca Comics & Games è uno dei più celebri festival di fumetti e videogiochi al mondo e nel corso delle ultime edizioni, molti dei nostri redattori l'anno visitato, scrivendo poi i loro articoli sul Celtor.

Alcuni di noi erano presenti anche all'ultima edizione (**30 ottobre – 3 novembre 2019**) e come al solito tante sono state le novità e gli ospiti d'eccezione. Tema conduttore dell'anno **“Becoming Human”**: diventare umani, che significa proprio **cercare di vivere nel pieno rispetto di tutti**.

Gli organizzatori rendendosi conto dell'influenza che la manifestazione ha sul pubblico hanno intrapreso una campagna ecosostenibile e per il secondo anno consecutivo Lucca Comics ha confermato la sua vocazione green e si è guadagnato il brand di **Evento rifiuti zero**, riconoscimento che viene attribuito solo a quelle manifestazioni che seguono un insieme di regole per la riduzione dei rifiuti. Un traguardo davvero importante considerato l'altissimo numero di presenze che ogni anno l'evento attira nella famosissima città toscana!

I vari punti disseminati nel centro storico hanno utilizzato piatti e posate compostabili al 100% e sono state distribuite bottigliette realizzate con plastica riciclata appositamente realizzate. Inoltre, sono state allestite piccole “isole ecologiche”, in cui il pubblico del festival poteva portare il materiale differenziato.

E per ribadire la volontà di creare un evento **plastic free** sono stati messi a disposizione dei visitatori 82mila **bicchieri riutilizzabili** (l'anno scorso 30mila) così da ridurre in modo consistente la produzione di plastica. I bicchieri, dotati di un laccetto, sono stati usati come borracce e fornite con la formula della cauzione: chi ne voleva uno poteva depositare un euro e, al termine della visita, scegliere se tenere il bicchiere per ricordo o riportarlo indietro riprendendosi la cifra versata. I bicchieri targati Lucca Comics & Games rientravano nel progetto **“We Are Lucca”**, con impressi i volti di quattro ragazzi scelti tra il pubblico della passata edizione.

Insomma, tra fumetti, videogiochi e cosplay c'è spazio per l'attenzione e per il rispetto del pianeta. Un'attenzione che speriamo coinvolga tanti altri eventi con la stessa forza e passione per un ambiente sempre più pulito.



ILLUSTRAZIONE DI LUNA BASTIANACCI

LUCCA COMICS & GAMES EDIZIONE 2020: SI FARÀ?

A causa dell'emergenza sanitaria, l'organizzazione di Lucca Comics and Games ha comunicato che fornirà notizie definitive sull'edizione 2020 nel corso dell'estate. Ed è stato indicato il 28 giugno come la deadline per la decisione finale, ovvero 120 giorni prima dell'apertura della manifestazione (fissata per ora al 28 ottobre).



Rifiuto: la Mafia

#giovani

DI SONIA BEN ALAYA E
FLAVIA MICHAELLES



Rifiuto: La Mafia

Mercoledì 23 Ottobre l'auditorium di Sant'Apollonia ha ospitato **"Rifiuto: la Mafia"**, un evento organizzato dall'associazione culturale Social Lab insieme a Legambiente, Libera e Flc Cgil con il sostegno dell'Azienda regionale per il diritto allo studio. In questo contesto, magistrati, attivisti, politici e medici hanno discusso, dalle diverse prospettive, sui rapporti tra mafia e reati ambientali. Nell'arco della mattinata, le noi studenti delle classi 5 H e 5G dell'indirizzo di grafica abbiamo avuto modo di incontrare il **procuratore capo di Livorno, dott. Ettore Squillace Greco** che attraverso il suo intervento dal titolo "La lotta tra il bene e il male" ci ha guidato ad una riflessione sui temi della legalità, della giustizia, della Costituzione e ci ha aperto gli occhi, ancora di più, sui traffici illeciti gestiti dalla mafia: dallo spaccio di droga allo smaltimento dei rifiuti.

Siamo coscienti che lo Stato combatte ogni giorno questo nemico, ma siamo ancora di più convinti che debba esserci un continuo impegno da parte di ogni cittadino, in ogni contesto. La mafia alimenta paura e noi, per quanto sia difficile, dobbiamo cercare di non averla (o cercare di nasconderla). E se il problema dello smaltimento dei rifiuti è diventato in molte aree del paese – **come la Terra dei fuochi*** - una emergenza (anche sanitaria) dietro la quale si nascondono interventi mafiosi, siamo tutti chiamati ad intervenire.

Cosa si intende per ECOMAFIE

DI MATTEO GRASSI



Il termine **"ecomafie"**, coniato dall'associazione ambientalista **Legambiente**, si riferisce alle attività illegali portate avanti dalle società di stampo mafioso a danno dell'ambiente e del patrimonio artistico-culturale nazionale.

Di particolare gravità è il traffico e lo smaltimento illecito dei rifiuti ovvero sulla raccolta e il conseguente abbandono dei rifiuti – spesso fanghi industriali e scarti speciali tossici – all'interno di cave o grotte; alla mafia è, inoltre, attribuito l'appiccamento di incendi con conseguente inquinamento dell'aria, contaminazione del suolo e danni alla salute della popolazione.

Un'altra grande problematica collegata all'ecomafia, e molto presente sul nostro territorio, è la contraffazione alimentare, attraverso la quale si sostituisce totalmente una sostanza alimentare con un'altra il cui pregio è nettamente minore. Per fare un esempio pratico: la vendita di olio di semi spacciato per olio di oliva, oppure la vendita di margarina "mascherata" da burro. Può accadere, inoltre, che a sostanze sane si vadano a sostituire sostanze pericolose per la salute.

La criminalità ambientale trae, inoltre, profitto dal traffico di animali esotici, dall'allevamento di animali da combattimento, dall'abusivismo edilizio e dal contrabbando di opere d'arte.

* TERRA DEI FUOCHI: COS' È? DOV' È?

A CURA DELLA REDAZIONE

Viene definito Terra dei fuochi un vasto territorio che si trova tra le province di Napoli e di Caserta dove la criminalità organizzata gestisce lo smaltimento illegale di rifiuti speciali che arrivano da tutta Italia.

La definizione Terra dei fuochi è stata usata da Legambiente, ripresa da Roberto Saviano nel suo celebre libro *Gomorra* ed è ormai utilizzata da tutti. In quelle aree la Camorra infatti brucia da anni i rifiuti tossici con conseguenze molto gravi non solo per l'ambiente ma anche la salute di chi vive e si nutre dei prodotti di quella zona.

Della difficile situazione, di cui parlano giornali e televisione, si occupano associazioni e privati cittadini, anche organizzando manifestazioni, perché non venga dimenticata.



"SIAMO LA TERRA DEL SOLE. NON LA TERRA DEI FUOCHI"

ROCCO HUNT CANTA 'JUORNO BUONO'

A CURA DI MORGANA VASTINI

Quando aveva 19 anni (nel 2014) Rocco Hunt si è presentato al Festival di Sanremo con una canzone che parlava della Terra dei Fuochi dal titolo 'Juorno buono'. "Un grido di speranza" ispirato anche dallo scrittore e giornalista Roberto Saviano che è intervenuto più volte sulla difficile situazione di questo territorio. Si tratta di un brano di denuncia su un argomento del quale si deve continuare a parlare e la scelta di proporre un rap italo napoletano è servito ad arrivare anche ai più giovani, come noi.

'Juorno buono'

Questa mattina per fortuna c'è un'aria diversa
Il sole coi suoi raggi penetra dalla finestra
Quant'è bella la mia terra
Mi manca quando parto
Porto una cartolina di riserva
Questo posto non deve morire
La mia gente non deve partire
Il mio accento si deve sentire
La strage dei rifiuti
L'aumento dei tumori
Siamo la terra del sole
Non la terra dei fuochi
Questa mattina per fortuna la storia è cambiata
Vedo la gente che sorride spensierata
Non esiste cattiveria
Si sta bene in strada
Il mondo si è fermato
In questa splendida giornata
E' nu juorno buono
Stammattina m'a scetat' o' sol
L'addore ro' café
O' stereo ppe' canzone
A quanto tiemp' cca nun stev' accussi
Ogni cosa accumenc' pecchè poi adda frni
Ma nun me manca nient'
Stammattin nu me manca nient'
Abbraccia a' Gabriellin
S'addorm n'copp o' piet' re problem
Nun sap' e chisti schem
Nun sape che a vita ra o dolce e poi t'avvelen
Nu bac' a' mamma mij
A' già fernut e' fà e serviz'
A' principess rint' a miseria
Ha mis o' munn stu scugnizz
M'ha mparat' a piccolin
Ca' nu suonni' se realizz'
Te cancellass' tutte e' rughe
E tutte e cose trist'
Dimentica di andare fuori per lavoro
Le nuove aziende fioriranno nel tuo territorio
Dimentica le banche, li presteremo noi a loro
Zero padrone, gli ruberemo il trono
Non c'è la fila allo sportello (e comm'è)
Se tifi un'altra squadra
Sei lo stesso mio fratello
Fate l'amore
Invece di impugnare quel coltello
La violenza è stata sempre il metodo di chi non ha cervello
Tagliate quella linea che divide nord e sud
Guardo il cielo per cercare chi purtroppo non c'è più
E' un giorno nuovo anche per loro
E son sicuro che un sorriso l'ho strappato pure a voi lassù
E' nu juorno buono
Stammattina m'a scetat' o' sol
L'addore ro' café
O' stereo ppe' canzone



A quanto tiemp' cca nun stev' accussi
Ogni cosa accumenc' pecchè poi adda frni
Ma nun me manca nient'
Stammattin nu me manca nient'
Abbraccia a' Gabriellin
S'addorm n'copp o' piet' re problem
Nun sap' e chisti schem
Nun sape che a vita ra o dolce e poi t'avvelen
E' nu juorno buono
Stammattina m'a scetat' o' sol
L'addore ro' café
O' stereo ppe' canzone
A quanto tiemp' cca nun stev' accussi
Ogni cosa accumenc' pecchè poi adda frni
Ma nun me manca nient'
Stammattin nu me manca nient'
Abbraccia a' Gabriellin
S'addorm n'copp o' piet' re problem
Nun sap' e chisti schem
Nun sape che a vita ra o dolce e poi t'avvelen
Questo posto non deve morire
La mia gente non deve partire
Il mio accento si deve sentire
E' nu juorno buono
A mio zio che si scet a matina
A Gennar ca avut o criatura
A pisciaiuoli ai fruttaioli
Pe tutta a gent ro rione
E' nu juorno buono



LO SPORT INSEGNA:

GARE E COMPETIZIONI A.S. 2019 - 2020

DI KEVIN GIUSTINO E SEBASTIANO MASSA

Anche quest'anno, l'Istituto Cellini Tornabuoni ha partecipato a varie competizioni sportive: in particolare alle gare di atletica (anche se in questa occasione, esclusivamente alla corsa campestre) e alla fase provinciale calcio ad 11.

Il 5 febbraio, nell'arco di una mattinata scolastica, tredici ragazzi del nostro Istituto - divisi per categorie - hanno infatti partecipato alla corsa campestre per le scuole.

Allievi: Aureal Floreal 2B, Andrea Cai 3H, Behram Osmani 2A, Niccolò Santoni 3TI e Francesco Gentile 1B.

Juniors: Kevin Giustino 3H e Francesco Grassi

Ma molto importante per la competizione è stata la presenza di sei ragazze nella categoria **Allieve:** Ilaria Calzolari 3M, Emma Marabissi 2M, Giulia Mazzoli 1H, Stefania Atzeni 1H, Livia Romei 2N e Asia Galassini 2N.

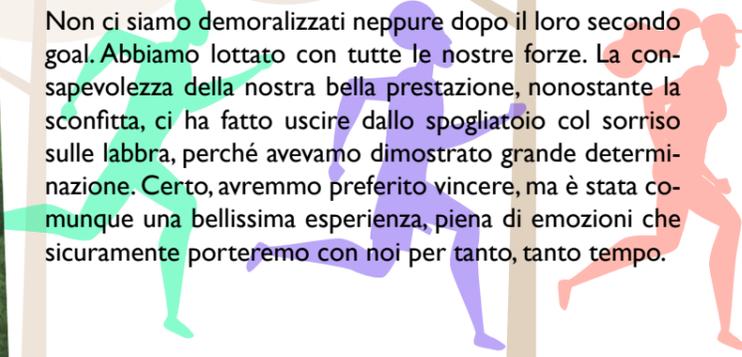
Tutte e tutti ci siamo impegnati al massimo, dimostrando determinazione e voglia di fare la miglior performance possibile. È stata una giornata molto piacevole: si respirava molta spensieratezza e questo ha reso il tutto ancora più bello. L'agonismo nei confronti degli avversari c'era, ma c'era anche tanta sportività.



Oltre a questa gara il 21 febbraio si è disputata anche un'altra competizione. Ventuno studenti scelti dai professori di scienze motorie, in base alle capacità ed esperienze calcistiche, sono stati convocati per affrontare due altri Istituti fiorentini il Peano e il Russell Newton.

1A: F. Carnasciali, G. Guidantoni; 1B: F. Amar, D. Amato, F. Gentile; 1E: L. Fiumi, G. Pianiri, M. Pianiri; 1H: M. Badalamenti, D. Moccia, L. Rinaldi; 2A: A. Mejia, A. Trabacchetti; 2ATLC: J. Enriquez, A. El Rhali; 2B: A. Florea, A. Azzolina, M. Palazzotto; 3A: S. Raid; 3H: S. Massa; 3TE: E. Decani.

Tutti noi all'inizio pensavamo di presentarci ...anche per saltare un giorno di scuola, ma entrando in campo, appena toccato il terreno di gioco, un boato seguito da urla e applausi ha risuonato nelle nostre orecchie. Metà tribuna era occupata da studenti del Cellini!!! Eravamo gli sfavoriti, visto che in squadra avevamo anche giocatori del 2005 e del 2004, oltre a noi del 2003. Mentre gli avversari erano del 2003 e 2004 e la maggior parte di loro gioca in categorie superiori alle nostre. Però ci siamo sentiti decisamente motivati. Abbiamo giocato la prima partita contro il Peano; correndo e volendo vincere a tutti i costi e siamo riusciti a portare a casa un pareggio. A quel punto, la vittoria contro il Russell Newton avrebbe potuto dar vita ad un miracolo sportivo. Erano forti, molto, ma noi, anche se stanchi e stremati non abbiamo mollato di un centimetro. Non ci siamo demoralizzati neppure dopo il loro secondo goal. Abbiamo lottato con tutte le nostre forze. La consapevolezza della nostra bella prestazione, nonostante la sconfitta, ci ha fatto uscire dallo spogliatoio col sorriso sulle labbra, perché avevamo dimostrato grande determinazione. Certo, avremmo preferito vincere, ma è stata comunque una bellissima esperienza, piena di emozioni che sicuramente porteremo con noi per tanto, tanto tempo.



SPORT SOSTENIBILE

A CURA DELLA REDAZIONE



INTERNATIONAL DAY OF SPORT FOR DEVELOPMENT AND PEACE

Lo sapevate che....

L'Onu riconosce nello sport uno strumento capace di promuovere l'integrazione sociale e lo sviluppo economico in contesti geografici, culturali e politici diversi; nonché di diffondere gli ideali e valori fondamentali di pace, fraternità, solidarietà, non-violenza, tolleranza e giustizia.

Per questo il 23 agosto 2013, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha deciso di proclamare il **6 aprile la giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace**. La data ricorda l'inaugurazione dei primi giochi olimpici dell'era moderna: il 6 aprile 1896, ad Atene, nascevano infatti i Giochi della I Olimpiade.

Inoltre **allo sport è stato dato il pieno riconoscimento nell'Agenda 2030** come via da perseguire per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni. Infatti, nella Dichiarazione dell'Agenda, al paragrafo 37, si riconosce: "il crescente contributo dello sport alla realizzazione dello sviluppo e della pace nella sua promozione della tolleranza e del rispetto e il contributo che apporta al rafforzamento delle capacità delle donne e dei giovani, degli individui e delle comunità, nonché alla salute, l'istruzione e gli obiettivi di inclusione sociale".

E anche noi del Celtor vogliamo raccontarvi una storia che testimonia il valore dello sport come strumento di inclusione e veicolo di sostenibilità sociale e che ci fa riflettere sul tema dell'abbattimento delle barriere mentali e culturali.

OLTRE LE RUOTE IL BASKET GIOCATO CON MIO PADRE

DI KEVIN GIUSTINO



Il mio babbo è disabile. Ha perso una gamba da ragazzo in un incidente con la moto. Giocava a basket e per un lungo periodo di tempo ha dovuto rinunciare a praticare questo sport, fino a quando, dieci anni fa, nel 2010, fu chiamato per iniziare a fare basket in carrozzina: solo che essendo adulto poteva allenarsi ma senza giocare, poiché l'unica squadra esistente era l'Under.

Io avevo 9 anni e ho cominciato a seguire mio padre agli allenamenti. Inizialmente, restavo a guardare senza mai sedermi in carrozzina; poi, però, per poterlo affiancare proprio in tutto, provai ad allenarmi e non solo mi piacque ma ero anche abbastanza capace a destreggiarmi sulle ruote. Quindi cominciammo ad allenarci insieme fino a quando iniziò il campionato e io iniziai a giocare le prime partite.

Per chi non lo sapesse, nelle squadre di basket formate da disabili possono essere ammessi fino a due normodotati (che ovviamente devono giocare in carrozzina): dei due uno solo può giocare in campo mentre l'altro è destinato a rimanere in panchina come riserva.

Quando avevo 13 anni, la Società Menarini Volpi Rosse con la quale ci allenavamo decise di formare una squadra per gli adulti. E anche il mio babbo riprese ad entrare in campo. Eravamo giocatori in due squadre diverse:

io gareggiavo nella giovanile e lui in serie B. Per tre anni abbiamo fatto lo stesso sport ma mai giocato la stessa partita. Anche per questo, riuscivamo ad usare la stessa carrozzina che si adattava alle sue e alle mie misure, nonostante la differente corporatura.

Una volta compiuti i 16 anni, però, la Società decise di chiamare anche me a giocare in serie B. Ovviamente accettai, e tutte le scelte fatte fino a quel momento con mio padre ci portarono a giocare nella stessa squadra, ad allenarci insieme, a giocare le stesse partite con la stessa divisa, ad essere sullo stesso campo e ad incoraggiarci a vicenda, a passarci la palla per raggiungere lo stesso obiettivo.

Così ho realizzato un piccolo sogno, vivendo un'esperienza che porterò per sempre con me.

Credo che non ci possa essere cosa più bella per un figlio che quella di seguire le orme del padre.





Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi

Le disuguaglianze globali rappresentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e alla lotta contro la povertà. Esse limitano le possibilità di alcuni settori della società di partecipare alla vita sociale, culturale, politica ed economica e di apportare un contributo utile. Pertanto l'obiettivo 10 è incentrato sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno degli Stati e tra gli Stati stessi.



Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli

È dimostrato che senza società pacifiche e inclusive e in assenza dei principi di buon governo, lo sviluppo non può essere inclusivo. Ad esempio, gli Stati colpiti da conflitti sono i più lontani dal raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM)

EVOLUZIONI RAZZIALI

DI ELISA SALERNO

Il Teatro di Rifredi di Firenze, con il contributo della Regione Toscana e in collaborazione con Cospe onlus, ha promosso un progetto con un linguaggio teatrale innovativo, che coinvolge emotivamente gli studenti e finalizzato a contrastare la xenofobia dilagante nella nostra società. Così, il 28 gennaio 2020 le classi 2M, 3H, si sono recate in Aula Pastore per assistere alla messa in scena dello spettacolo dal titolo "Evoluzioni razziali", lavoro a cura di Stefano Massini, con Luisa Cattaneo e Roberto Gioffré.

Gli artisti si sono presentati in modo molto provocatorio al pubblico: hanno accusato gli spettatori di essere pieni di difetti in quanto italiani, cosa che ha lasciato tutti sorpresi. I due attori hanno scosso la platea con una recitazione estremamente realistica e con affermazioni che vanno dritte al cuore. Gli studenti e i professori sono stati rapiti dalla performance e portati a riflettere su temi importanti, come il rispetto dei diritti umani, il dialogo senza pregiudizi, la solidarietà.

Gli attori hanno interpretato diverse parti, sono diventati un uomo e una donna borghesi che parlano al telefono di una badante della quale non fidarsi, fino a trasformarsi in prigionieri che stanno per essere uccisi in un campo di concentramento, mostrando i loro ultimi pensieri.

Per rendere l'atmosfera realistica hanno utilizzato pochi oggetti molto comuni ma di vero effetto, a partire da lenzuola dipinte che lasciavano immaginare allo spettatore paesaggi, ad esempio la campagna francese della Camargue o una spiaggia delle coste italiane, ma anche interni come uffici e appartamenti, oppure campi di prigionia. Soltanto con un telefono, una sedia o un tavolo hanno ricreato un'intera stanza abitata nell'immaginario degli spettatori.

Questa esibizione ha mostrato in maniera evidente ciò che siamo noi umani, pieni di pregiudizi gli uni fra gli altri e talvolta molto ignoranti. Le scene, spesso forti, hanno coinvolto il pubblico di adolescenti, ed è stato proprio questo il punto di forza dello spettacolo: gli studenti hanno potuto comprendere il peso delle parole e delle azioni compiute troppe volte in modo irresponsabile da uomini senza etica, sondando in un percorso affatto scontato il lato oscuro dell'animo umano.



**EMERGENCY GLI STUDENTI
PROTAGONISTI CONTRO LA GUERRA**

A CURA DELLE CLASSI 5H E 5G

Martedì 29 ottobre 2019 il cinema Portico ha ospitato l'evento live di Emergency, "Principi Attivi Contro la Guerra".

L'iniziativa, giunta alla sua quarta edizione, viene organizzata in collaborazione con Unisona, e viene trasmessa in diretta satellitare in 100 sale cinematografiche su tutto il territorio italiano. Quest'anno ha coinvolto **24 mila studenti di 268 scuole superiori**, che hanno potuto intervenire al dibattito inviando in diretta domande e riflessioni via Instagram.

Obiettivo della mattinata, alla quale hanno partecipato le classi 5A, 5B, 5G, 5H e 5TI/5TE è stato quello di coinvolgere gli studenti in una ampia riflessione su conflitti e migrazioni attraverso, una "metafora farmaceutica", ovvero l'analisi di cinque principi attivi: **conoscere la guerra, affermare l'uguaglianza, informarsi, coltivare la memoria e costruire la bellezza.**

Le interviste, come di consueto, si sono svolte in diretta da Casa Emergency (a Milano) e per il terzo anno consecutivo sono state affidate alla conduttrice televisiva **Camila Raznovich.**

La prima ad intervenire è stata **Cristina Cattaneo**, una dottoressa da anni impegnata nell'identificazione dei migranti morti nel Mediterraneo che ha parlato di **"coltivare la memoria"**; è poi intervenuta sul tema **"conoscere la guerra"**, la presidentessa di Emergency, **Rossella Miccio**, ricordando i tanti conflitti ancora in atto nel mondo; **Omaid Sharifi**, street - artist e fondatore del collettivo ArtLords di Kabul ha invece ribadito l'importanza di **"costruire bellezza"**, mostrando immagini dei graffiti realizzati nella sua città in guerra. **"Affermare l'uguaglianza"** è stato l'argomento del quale ha sottolineato l'importanza **Gino Strada**, alla luce delle oltre 10 milioni di persone alle quali in 25 anni l'organizzazione da lui fondata ha fornito cure gratuite e di qualità. In conclusione, **Matteo Villa**, responsabile del programma Migrazioni dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) ha richiamato l'attenzione su un altro principio fondamentale che non dovremmo mai dimenticare, quello dell' **"informazione"**.

EMERGENCY E IL DIRITTO ALLA SALUTE.

Gli argomenti trattati nel corso dell'evento live al Cinema Portico hanno avuto un seguito. Il 13 gennaio le classi 5H e 5G hanno potuto incontrare in Aula Pastore una operatrice di Emergency, Antonella Turchi. Punto di partenza è stata l'analisi di alcuni articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti umani del 1948, in particolare quello che ci ricorda che **"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti"**.

Una riflessione su l'uguaglianza, come aveva suggerito l'intervento del fondatore di Emergency, Gino Strada, e in particolare sul mancato rispetto di alcuni diritti come quello alla salute. È stata proposta la visione di brevi filmati di bambini feriti in zone di guerra curati da medici e chirurghi volontari presso ambulatori e ospedali voluti e costruiti dall'associazione. Un impegno per rispondere ai bisogni sanitari, affermando - nella pratica - il diritto di ogni essere umano a ricevere cure gratuite e di elevata qualità.

EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Emergency ha messo a disposizione delle autorità sanitarie italiane le competenze di gestione dei malati matura in Sierra Leone nel 2014 e 2015 durante l'epidemia di Ebola. Ha infatti attivato diversi progetti a Milano, Brescia e in particolare a Bergamo, una delle province più colpite dalla grave pandemia, dove un team medico e logistico ha contribuito alla realizzazione di un nuovo ospedale da campo: 142 posti letto, di cui metà di terapia intensiva, al servizio dell'ospedale cittadino.

**PRINCIPI ATTIVI
CONTRO LA GUERRA**

29 ottobre 2019

evento per le scuole secondarie di II grado

Se siete interessati alla registrazione della diretta:
<https://www.youtube.com/watch?v=Qy-mIj6G5Xm0>

XXIII MEETING DEI DIRITTI UMANI

DIFENDIAMO IL NOSTRO PIANETA!

DI ANCUTA STINGA

Il 10 dicembre 2019 tra i 7000 studenti che da tutta la Toscana hanno riempito il Mandela Forum per la **XXIII edizione del Meeting sui Diritti Umani** era presente anche un nutrito gruppo di studenti del Cellini Tornabuoni: le classi 4A, 4B, 4M, 5TE, 5TI, 5G, 5H, 5L 3N, 2L - oltre alle ragazze e ai ragazzi della redazione del Celtor.

Quest'anno la mattinata è stata dedicata all'ambiente e alla sostenibilità e il titolo ci è sembrato proprio azzeccato: **"Cose per questo mondo. In viaggio per difendere il nostro pianeta"**. Si è trattato di un evento accompagnato da tanta musica e da tanti stimolanti interventi. I conduttori, Dj Carletto e Saverio Tommasi, hanno dedicato la giornata anche alla conduttrice recentemente scomparsa Nadia Toffa per il suo impegno nei confronti della situazione della terra dei fuochi (tema trattato anche nel presente numero del Celtor a pag 10-11).

Hanno aperto i lavori il presidente e la vicepresidente della Regione Enrico Rossi e Monica Barni che hanno annunciato un Progetto finalizzato a ridurre le emissioni di CO2 lavorando sul risparmio energetico, sull'economia circolare e sulla geotermia. Sul palco si sono poi alternati scienziati e ricercatori impegnati in progetti in materia di

protezione ambientale che hanno parlato di temi legati al riciclo e al riscaldamento globale. Ogni uomo dovrebbe impegnarsi per cambiare il proprio stile di vita, a partire dal modo di alimentarsi, di scaldarsi e rinfrescarsi, di spostarsi. In conclusione è poi intervenuto Stefano Mancuso, scienziato di fama mondiale e direttore del laboratorio internazionale di neurobiologia vegetale il quale ha lanciato la sua sfida: *"Ognuno può cambiare qualcosa piantando un albero"*. *"Se piantassimo mille miliardi di alberi riusciremmo a invertire il cambiamento climatico - ha spiegato - e se questo non accadrà, in mezzo secolo ci troveremo con quattro gradi di temperatura in più, e questo vuol dire che Firenze avrà la stessa temperatura di Tripoli e Catania il clima del Sahel"*. Ma protagonisti del Meeting sono stati i tanti studenti, come noi coinvolti nell'evento, sempre di più intenzionati a sollecitare risposte ed interventi concreti dal mondo delle istituzioni e della politica. È stata davvero una coinvolgente e coloratissima festa, con scenografie, magliette e manifesti **come quello del nostro Istituto (grande 2,5mt x 1 mt)**, realizzato da **Marco Riglione (3H)** dove a caratteri cubitali si legge **"Non c'è tempo da perdere"** e che raffigura ragazzi e ragazze che corrono sbandierando gli obiettivi dell'Agenda 2030, obiettivi che tutti noi dobbiamo impegnarci a raggiungere adottando una vita sostenibile.

I.I.S. CELLINI TORNABUONI FIRENZE



MANIFESTO DISEGNATO DA MARCO RIGLIONE (2,5 MT X 1 MT)

● Del manifesto hanno parlato anche ne LA NAZIONE dell'11/12/2019 e se qualcuno avesse voglia di vedere l' "originale", quando torneremo a scuola, lo potrà trovare appeso nel Laboratorio C01

UNA SECONDA VITA PER IL TUO CELLULARE

A CURA DELLA REDAZIONE

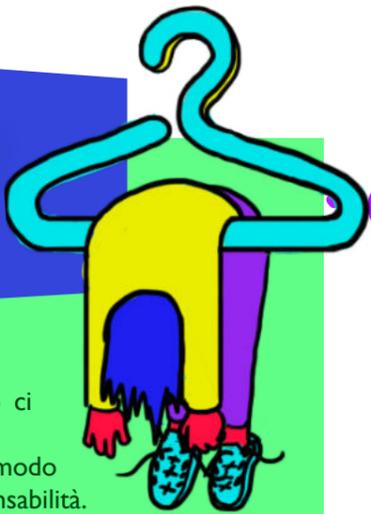
Al Meeting erano presenti anche i referenti dell'associazione **Restarters Firenze (www.restartersfirenze.it)** che hanno presentato un progetto finalizzato alla raccolta di materiale elettronico non più funzionante (vecchi cellulari, smartphone, tablet). L'idea è quella di dare una seconda opportunità a quel materiale che, se riparabile, potrà essere donato a persone bisognose. Anche il nostro istituto aveva iniziato la raccolta che purtroppo si è interrotta in seguito alla sospensione didattica per l'emergenza Coronavirus. Ma sicuramente una volta rientrati a scuola torneremo a lavorare anche a questa iniziativa!





Eco Fashion

A CURA DI IRIS RITSOPOULOU



Siamo nel XXI secolo e i problemi ambientali con i quali ci stiamo confrontando ci impongono di riflettere e quindi di assimilare il concetto di **abbigliamento etico**. Le risorse che abbiamo a disposizione sono limitate e dovremmo tutti trovare il modo migliore per gestirle e reimpiegarle, guidati da tre principi: qualità, sostenibilità e responsabilità. Dovremmo riuscire ad abbandonare il **fast fashion**, la moda "usa e getta", che pensa ad una produzione che va indossata per una sola stagione e poi 'buttata' e che inevitabilmente contribuisce all'inquinamento ambientale. Per quanto difficile, il nostro obiettivo dovrebbe essere quello di cercare di promuovere un modello di **slow fashion**, che ci impone di confrontarci in modo più consapevole ('lento') con il mondo della moda: comprare meno e acquistare prodotti di qualità destinati a durare nel tempo, avere cura e conservare i nostri capi d'abbigliamento ed eventualmente pensare ad un loro riciclo finale.

AL PASSO CON SCARPE VEGANE !

Ormai il progresso va avanti e anche le idee procedono, quindi perché non osare ? Scarpe di pelle ma non proprio pelle. L' eleganza delle classiche scarpe scamosciate **ma ecosostenibili** ...diciamo come delle **calzature vegane**. Realizzate senza materiali di origine animale (niente pelle, cuoio, lana, seta...) fatte interamente in fibra vegetale. Escludendo anche tinture e materiali plastici nocivi all'ambiente. Forse questo piccolo ma grande passo potrà portarci ad un maggiore rispetto per gli animali e la natura.



Un consiglio:
Se volete acquistarle controllate sempre l'etichetta con la seguente informazione: **cruelty free al 100%**

IL FILO INFINITO: INDOSSA IL MARE PER IL MARE

Stiamo vivendo gli anni della svolta, ci stiamo rendendo conto dei danni che abbiamo causato e ci stiamo rimboccando le maniche per cambiare il mondo. I nostri oceani, con i rifiuti che gettiamo nelle ormai torbide acque, sono tra le maggiori vittime dell'inquinamento.

Tra le tante risposte che il mondo della moda sta cercando di dare c'è anche quella di nuovi tessuti, come quelli realizzati con **filo ECONYL®** un filo di Nylon 100% rigenerato da materiali plastici di scarto, come le stesse reti da pesca (e non solo).

Un **tessuto infinitamente riciclabile**. Si può utilizzare per capi di abbigliamento di ogni genere, compresi i costumi da bagno che presentano una particolare resistenza al cloro, alla salsedine, alle creme solari e ai raggi UV. Non si tratta di una bioplastica che proviene da materiale vegetale ma di uno dei tessuti sintetici più ecologici in commercio. I prezzi sono medio alti, ma il valore aggiunto è l'ecosostenibilità. Dobbiamo impegnarci: anche per il mare c'è speranza!

ILLUSTRAZIONE DI MORGAN RICCI



MODA, AMBIENTE E DIRITTI UMANI

A CURA DELLA REDAZIONE

In questa Scuola uno degli indirizzi di punta è quello Moda e oggi non possiamo non domandarci, in piena emergenza ambientale del pianeta, in quale misura il "sistema moda" inquina. Con i suoi 1,2 miliardi di tonnellate di CO2 all'anno, l'industria dell'abbigliamento è infatti la seconda industria più inquinante al mondo dopo il petrolio. Non solo: su 100 miliardi di pezzi prodotti annualmente solo un misero 1% viene finora riciclato. Ed è però anche il settore produttivo in cui in misura sempre maggiore si fa largo la consapevolezza della necessità e dell'urgenza di un cambiamento, in modo che "sostenibilità", "innovazione", "economia circolare" non siano pure parole, ma diventino concrete strategie che possano portare a un futuro migliore per tutti. E anche a nuove professionalità nel settore Moda.

Abbiamo quindi intervistato **la prof.ssa Valeria E. Russo**, impegnata quest'anno in un nuovo progetto "Moda, Ambiente e Diritti Umani".

Questa intervista risale agli inizi dicembre. Nessuno avrebbe potuto immaginare cosa sarebbe successo dopo poche settimane - e che la nostra scuola sarebbe stata chiusa per una emergenza sanitaria di queste proporzioni. Anche il Progetto "Moda, Ambiente e Diritti Umani", che abbiamo continuato a portare avanti regolarmente fino agli inizi di febbraio 2020, con la ricerca, da parte delle allieve di 3N, di materiale informativo, scrittura di una prima bozza di sceneggiatura, foto e video preparatori per lo spot, ha dovuto necessariamente subire una interruzione. E' dunque sospeso, ma ... solo per qualche tempo: lo riprenderemo infatti a settembre, con il nuovo anno scolastico.

Ciao e a presto !
Prof.ssa Valeria E. Russo

D- In cosa consiste il progetto?.

R- A scuola, nel progetto "Moda, Ambiente e Diritti Umani" partiamo da domande molto elementari, ma essenziali: che cosa indossa un ragazzo o una ragazza che frequenta la nostra scuola? Quanta chimica c'è dentro i tessuti? Quanti sanno che fine fanno i propri vestiti una volta che vengono buttati? E ancora: quali sono i brand più "virtuosi" in termini di minor impatto ambientale? Quali sono i negozi a Firenze che promettono di riciclare gli abiti usati? Che cosa ognuno di noi può fare per ridurre, nel proprio piccolo, l'impatto del tessile sull'ambiente?

D- Quali classi sono coinvolte e quali attività sono chiamate a svolgere?

R- Il Progetto viene portato avanti all'interno di un percorso di alternanza scuola lavoro della classe 3N Moda. Le allieve dopo aver raccolto informazioni e dati su queste tematiche, interviste con i protagonisti e materiale iconografico e audiovisuale legati anche al riuso e al riciclo, creeranno, da me guidate, degli spot video mirati a sensibilizzare i coetanei a queste importanti tematiche.

Il Progetto ha inoltre anche una sezione rivolta agli allievi di 9 classi del Triennio Moda e Grafico del Cellini-Tornabuoni, coinvolti - tra novembre 2019 e aprile 2020 - nella visione di film e nella discussione guidata da esperti su tematiche ambientali

D- Perché nel progetto si fa riferimento ai Diritti Umani?

R- Il Progetto anche quest'anno vede come referente esterno la Fondazione "Robert F. Kennedy", che si occupa di diritti umani e che da molti anni collabora con il nostro Istituto. Il diritto che viene maggiormente leso quando si parla di "Moda e Ambiente" è senza dubbio il diritto alla salute: saranno infatti proposti una serie di interventi rivolti alla classe a cura della Dott.ssa Valentina Pagliai (Fondazione Kennedy) che faranno luce in particolare su questo aspetto della questione. Gli spot video saranno girati a scuola nel secondo quadrimestre (tra marzo e aprile 2020) e saranno successivamente disponibili in rete.



PROGETTO RJEANS.

Quando la creatività si fa sostenibile.

A CURA DI GIADA NOCENTINI E DI STINGA ANCUTA

Lo progetto **RJeans**. (riciclo del jeans) prende le mosse da uno dei temi che oramai viene affrontato nel corso della normale attività didattica e che negli ultimi anni è diventato parola d'ordine delle nuove tendenze moda: **la sostenibilità**.

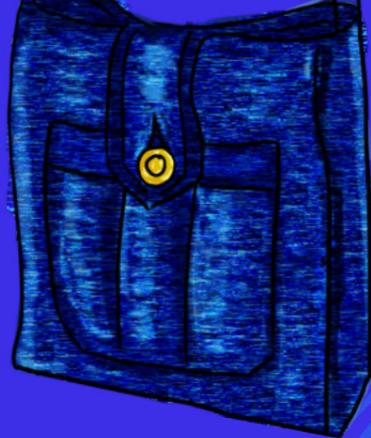
Ebbene sì, anche la moda inquinata, e lo fa in ogni fase del ciclo di lavorazione, dalla coltivazione/produzione delle fibre, fino alla realizzazione del capo finito. Il ciclo tessile, infatti, è un ciclo ad 'umido' che utilizza, soprattutto nelle fasi finali, una grande quantità di acqua e sostanze chimiche. I media a cui tanto ci affidiamo per l'informazione ci suggeriscono però che anche il mondo della moda si sta adeguando alla richiesta di maggior rispetto dell'ambiente e della salute dei consumatori. E uno dei metodi studiati per abbassare l'impatto ambientale è quello del **redesign**, il riciclo creativo di vecchi capi a cui viene data una seconda vita, diminuendo così il quantitativo di materiali tessili da smaltire.

Il progetto RJeans. si inserisce in questo orizzonte: riciclare jeans, scucendoli e ri assemblando i tessuti per produrre borse, astucci e tanto altro. Del resto, lo sappiamo, i jeans, che tutti noi abbiamo nell'armadio, e ai quali siamo particolarmente affezionati, sono uno dei **prodotti fashion più inquinanti**.

Un Progetto per essere attenti all'ambiente partendo dalla didattica, quello proposto dalla prof.ssa S. Fusi e dal prof. M. Zupo, accolto, sostenuto e sviluppato da altri docenti come la prof.ssa J. Cappellacci e il prof. A. Bruscagli nel settore Grafica e le prof.sse F. Musella, M. Zeppetelli e T. Aglietti dell'indirizzo Moda. Come tante delle attività svolte nel nostro Istituto, **Rjeans**. vede quindi coinvolti più indirizzi, nella realizzazione di gadget e oggettistica da donare/vendere in fase di orientamento o attraverso l'azienda scolastica.

È stata prevista infatti, per il futuro, la possibilità di instaurare appuntamenti fissi con cadenza mensile per consentire la vendita dei prodotti anche agli studenti della scuola con lo scopo di incrementare il senso di appartenenza. E se per le classi di Moda l'impegno è quello di riciclare creativamente vecchi jeans trasformandoli in nuovi prodotti; quelle di Grafica sono chiamate a curare la comunicazione e la brandizzazione dei manufatti, attraverso la progettazione di manifesti, locandine e personalizzazioni con *texture* geometriche da realizzare sui tessuti mediante l'utilizzo della macchina speciale *Laser Cut*. Quest'ultima è stata acquistata dalla scuola, attraverso un finanziamento PON e collaudata da esperti del settore pochi giorni prima della sospensione delle attività didattiche a seguito dell'emergenza Covid-19. La macchina potrà venir utilizzata da gruppi di studenti dei settori dell'Istituto appena potremo rientrare nell'ordinaria attività didattica, così da poter eseguire sul tessuto di Jeans le incisioni e i tagli laser progettati nei giorni di Didattica a Distanza.

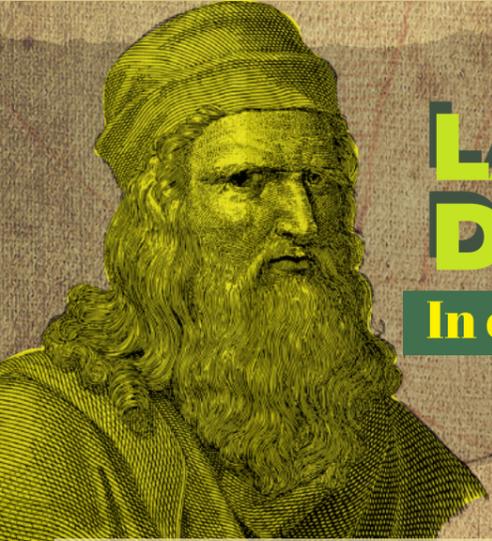
Lo progetto del resto in parte non si è fermato neppure nel corso dell'emergenza. Nonostante il lockdown RJeans., esattamente come la gran parte delle attività scolastiche, anche se a distanza, sta infatti proseguendo! Ovviamente la parte inerente alla realizzazione dei prodotti, portata avanti dalle classi 3L e 4M di Moda, si è dovuta arrestare, come ogni altra realtà produttiva in Italia, dal momento che materiali e macchine si trovano all'interno dei laboratori della nostra scuola. Ma la parte della comunicazione di competenza del settore Grafica, ha potuto invece proseguire con le classi 3H e 1H. Di fatto nel mese di aprile sono stati realizzati manifesti ad uso sociale finalizzati a sensibilizzare ad un consumo responsabile. Attraverso la DAD sono stati infatti realizzati e revisionati manifesti e locandine con la prosecuzione della progettazione grafica: Rough, bozzetti e finish layout.



Una cosa è certa:
Appena potremo rientrare
nelle aule e nei laboratori
riprenderemo il lavoro.

Ci aspettano grandi cose!





LA STRADA VERDE DI LEONARDO

In cammino verso un futuro sostenibile.

A CURA DELLA CLASSE 5H

Il sentiero che dall'antico borgo di Vinci porta alla casa natale di Leonardo, in località Anchiano, è conosciuto come la "Strada Verde". Percorrerla significa immergersi in un paesaggio collinare tipico del territorio toscano ma, soprattutto, attraversare i luoghi che conservano la memoria del grande genio rinascimentale; camminare lungo quei 3 km, seguendo il suo insegnamento, significa ancora più semplicemente osservare l'incredibile bellezza della natura per imparare a conoscerla e a rispettarla.

Per Leonardo la natura è "maestra dei maestri" e fin da giovanissimo la studiò per cercare di indagarne e comprenderne le leggi e poi riprodurla in tutte le sue forme. Girava con un quaderno sul quale annotava ogni cosa che lo attraeva, interessandosi ad ogni materia. Come il suo ineguagliabile percorso di artista e ingegnere ci mostra, si lasciò contaminare dalle diverse discipline, e nel segno della tenacia affrontò grandi sfide. Al suo nome di legano formidabili intuizioni e innovazioni e attraverso i suoi disegni e le sue macchine hanno preso forma anche i sogni, come quello del volo.

Leonardo vedeva una profonda somiglianza tra il funzionamento del corpo umano e quello della terra e aveva un grande rispetto per ogni forma di vita. Non sappiamo con certezza se fosse vegetariano ma Giorgio Vasari racconta che amava gli animali, tanto che se si trovava a passare per un mercato dove si vendevano uccelli in gabbia, li acquistava e poi "li lasciava in aria", "restituendo loro la perdita libertà".

Numerosi furono gli studi che dedicò all'acqua e benché all'epoca fosse una risorsa abbondante si prefigurava un futuro segnato dalla desertificazione, tanto che con tono allarmato scriveva: "I fiumi perderanno le acque", "gli animali moriranno non potendo nutrirsi della fresca erba dei prati" e "gli uomini dopo molti tentativi perderanno anche loro la vita terminando infine la specie umana".

Recentemente, tale rispettosa attenzione nei confronti della natura unita all'interesse e agli esperimenti di botanica hanno fatto parlare di lui, già considerato come precursore del metodo scientifico, come del primo ecologista

della storia. Una lezione importante per il nostro tempo che ci rende consapevoli di quanto l'eredità che ci ha lasciato continui ad essere attuale.

Il "Corpo della terra", da lui ammirato come una macchina ingegnosa è oggi malato, agonizzante. Lo sfruttamento incondizionato delle risorse ambientali e l'emissione di sostanze inquinanti, conseguente allo sviluppo delle attività umane, hanno determinato pesanti ripercussioni. Si tratta di uno sviluppo insostenibile che ha prodotto danni irreversibili non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, come quelli legati all'inquinamento da materie plastiche e al surriscaldamento del clima che provoca tempeste sempre più frequenti, incendi, alluvioni e siccità. E' questa la sfida con la quale siamo chiamati a confrontarci per salvare il Pianeta.

Per essere sostenibile, lo sviluppo dell'economia deve essere perseguito utilizzando le risorse in modo tale da garantire un accettabile livello di benessere agli esseri umani di oggi senza negarlo a quelli di domani.

Un lungo, ma necessario cammino, già segnato da una serie di obiettivi da raggiungere: 17 per la precisione. Quelli dell'Agenda 2030: un programma d'azione per le persone, il pianeta, la pace e la prosperità sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

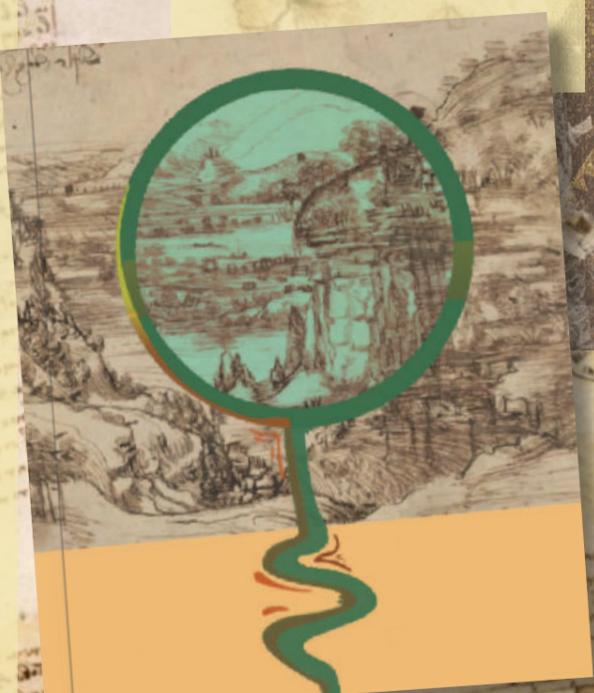
Tutti sono chiamati a collaborare, dai singoli cittadini alle istituzioni, dalle imprese ai centri di ricerca, agli operatori dell'informazione e della cultura.

I tempi sono stretti e i goals/obiettivi sui quali intervenire nei prossimi dodici anni sono veramente ambiziosi: eliminare la povertà, raggiungere traguardi importanti per la sanità, l'educazione, la parità di genere, la lotta contro tutte le disuguaglianze; il cambiamento climatico, il consumo sostenibile, la pace e la giustizia. Non ultimo promuovere la ricerca e l'innovazione, indispensabili per le politiche sostenibili.

L'attuazione dell'Agenda necessita di un'azione collettiva nella quale vogliamo credere; è questa la strada da percorrere, rivendicando il diritto al futuro nel rispetto per l'ambiente e per le risorse del pianeta che abitiamo, per gli altri e per le diversità.

Questo è l'articolo con il quale lo scorso anno la mia classe - 4H (attuale 5H) - ha partecipato al concorso "Leonardo e la strada verso l'innovazione" bandito dalla Poligrafici Editoriale in occasione delle celebrazioni per i 500 anni della scomparsa di Leonardo da Vinci. Il premio era riservato a tutte le classi delle scuole secondarie di secondo grado delle province di Bologna, Firenze e Livorno e noi siamo arrivati terzi, vincendo 1000 euro spendibili in materiale scolastico, che sono stati utilizzati per l'acquisto di tavolette grafiche. La premiazione si è tenuta il 5 giugno in occasione dei festeggiamenti per i 160 anni del quotidiano "La Nazione" presso la chiesa sconsacrata di Santo Stefano al Ponte, dove era ospitato lo spettacolo "Da Vinci Experience", dedicato a Leonardo con una video proiezione "immersiva" su schermi e architetture accompagnate da musica. E' seguita una cena e poi, ospiti del caffè Rivoire, è stato possibile assistere ad uno scenografico videomapping su Palazzo Vecchio, sempre in onore del genio rinascimentale. Una serata indimenticabile ed emozionante.

ALESSANDRO MANZAROLI



ELABORAZIONE IMMAGINE A CURA DELLA CLASSE EX 4H INDIRIZZO GRAFICO

CALENDARIO 2020

DELLE GIORNATE DEDICATE ALLA SOSTENIBILITÀ

A CURA DELLA REDAZIONE

PRENDETE L'AGENDA E SEGNATE, IN VERDE, QUESTE DATE

3 MARZO
World Wildlife Day
Giornata mondiale dedicata alla flora e alla fauna selvatica. Istituita dall'ONU nel 2013. Tema 2020: Sustaining all life on Earth, sostenere tutta la vita sulla Terra.

6 MARZO
M'illumino di meno
Iniziativa italiana lanciata nel 2005 da Rai Radio2 e dal programma Caterpillar. Si chiede di spegnere le luci (anche di monumenti importanti) per combattere lo spreco energetico.

22 MARZO
World Water Day
Per sensibilizzare sugli sprechi e sulle carenze d'acqua, elemento fondamentale per la sopravvivenza sulla terra. E' stato creato dall'ONU nel 1992.

28 MARZO
Earth Hour
Spegnere tutte le luci del mondo per un'ora, dalle 20.30 alle 21.30. Appuntamento organizzato dal Wwf. La prima edizione nel 2007 a Sidney, in Australia.

22 APRILE
EARTH DAY
Quest'anno la Giornata della Terra, ha festeggiato i suoi 50 anni. La data è stata scelta dalle Nazioni Unite nel 1970, quando 20 milioni di cittadini americani si mobilitarono in una storica manifestazione a difesa del Pianeta. Oggi 193 paesi del mondo festeggiano l'Earth Day.

24 APRILE
Global climate strike
Quinto sciopero globale per il clima legato al movimento Fridays for Future (nato con Greta Thunberg), questa volta online per l'emergenza Coronavirus, ma comunque ricco di eventi.

9 MAGGIO
World Fairtrade Day
Giornata dedicata al commercio sostenibile, una forma di economia che garantisce il benessere del pianeta e dei lavoratori. La organizza la World Fair Trade Organization.

20 MAGGIO
World Bee Day
Il 76% di ciò che mangiamo è frutto dell'impollinazione delle api, la cui esistenza è in pericolo a causa dell'inquinamento. Dal 2018 l'ONU dedica una giornata per ricordarne il loro ruolo fondamentale per l'umanità.

22 MAGGIO
International Day for Biological Diversity
È stata proclamata nel 2000 dall'ONU per riflettere sull'importanza delle specie animali e vegetali e dei loro habitat, e sulla necessità di tutelarli.

3 GIUGNO
World Bicycle Day
Ha una storia piuttosto recente (è nata nel 2018) la giornata mondiale della bicicletta, che celebra un mezzo di trasporto sostenibile e amico della salute.

5 GIUGNO
World Environment Day
La giornata mondiale dell'ambiente, proclamata nel 1972 dall'ONU è stata celebrata per la prima volta nel 1974, con lo slogan Only One Earth. L'edizione 2020 è dedicata alla biodiversità.

8 GIUGNO
World Oceans Day
Dedicata ai mari e agli oceani minacciati dall'inquinamento. Obiettivo del 2020 è chiedere ai leader mondiali di impegnarsi a proteggere il 30% delle acque entro il 2030.

19 SETTEMBRE
World Cleanup Day
Una giornata a raccogliere rifiuti e spazzatura dai boschi, dalle spiagge, dalle città. Un invito a farsi spazzini del pianeta.

16 OTTOBRE
World Food Day
Si celebra dal 1945, nel giorno di fondazione della Fao, l'Organizzazione dell'ONU per l'alimentazione e l'agricoltura. Obiettivo: porre fine alla fame e a tutte le forme di malnutrizione entro il 2030.

11 DICEMBRE
International Mountain Day
Nata nel 2002, istituita dall'ONU, mira a tutelare le montagne e i ghiacciai, così come lo spopolamento delle valli, in pericolo a causa del riscaldamento globale.

ARTE, AMBIENTE E RESPONSABILITÀ COLLETTIVA

A CURA DELLE CLASSI 4G E 5G

Le classi 4 e 5G del nostro Istituto hanno partecipato al **progetto 'Educare al Presente'** ideato da **Fondazione Palazzo Strozzi** e realizzato con la collaborazione e il sostegno di **Publiacqua**. Ad organizzare gli incontri è stata la prof.ssa di Tecniche di comunicazione, Gloria Bonanini, e le attività sono state realizzate in codocenza con la prof.ssa Giorgia Marotta di Storia dell'Arte.

'Educare al Presente' nasce nel 2011 per interesse della Regione Toscana con l'intento di promuovere nelle scuole la conoscenza delle pratiche contemporanee e valorizzare la capacità comunicativo-artistica, attraverso proposte e riflessioni sulle emergenze socio-ambientali. È stato quindi possibile collegare i problemi dell'ambiente con le relazioni produttive e sociali evidenziate nell'**Agenda 2030** e con le opportunità scientifico-artistiche per trovare soluzioni sostenibili: molti artisti hanno infatti creato rappresentazioni fantasiose e attraenti anche a partire da una riflessione sui danni creati dall'uomo all'ambiente.

Le immagini che abbiamo visto – **dichiarano i ragazzi di 4G** - hanno avuto un impatto molto forte su di noi, ne siamo rimasti quasi affascinati proprio perché sono molto d'effetto, ma in realtà rappresentano fenomeni tragici. E anche il tema del lavoro è un'altra questione importante e problematica, che emerge nel rapporto tra uomo, ambiente e risorse naturali. Gli incontri a cui abbiamo partecipato a scuola sono stati tre da due ore ciascuno. Gli educatori museali di Palazzo Strozzi ci hanno fatto vedere dei filmati e ci hanno parlato dei problemi provocati dall'uomo: abbiamo scoperto che Antropocene indica il periodo di vita attuale in cui gli uomini stanno causando il cambiamento disastroso del clima e dell'ambiente. Poi, nell'ultimo incontro, siamo stati invitati a concretizzare, mettendo in pratica le conoscenze acquisite e i temi di cui avevamo discusso. Quindi, divisi in quattro gruppi, abbiamo realizzato quattro progetti

che poi abbiamo unito in uno; le varie proposte sono state collegate partendo dalle parole chiave trovate insieme durante le proiezioni in relazione al nostro ambiente scolastico con l'impiego attento dell'Acqua. Nel Progetto finale, il cui titolo è Ecosostenibilità istruttiva, l'acqua è il tema conduttore, l'elemento chiave, di conseguenza la fontana è la principale fonte di approvvigionamento idrico dei nostri progetti. La fontana, prodotto umano, e la nuvola elemento naturale, collaborano entrambe a garantire il ciclo vitale in cui l'acqua appunto è l'elemento basilare. Dalla fontana passa l'acqua che arriva alle tubature, che si connettono al lavandino innaffiando la pianta collocata nel wc inutilizzato della nostra scuola. La vegetazione così si riappropria dell'ambiente e continua a crescere anche sulle vecchie strutture abbandonate dall'uomo: come succede sopra il tavolo del nostro progetto, diffondendosi nella casa allagata dalla troppa pioggia.

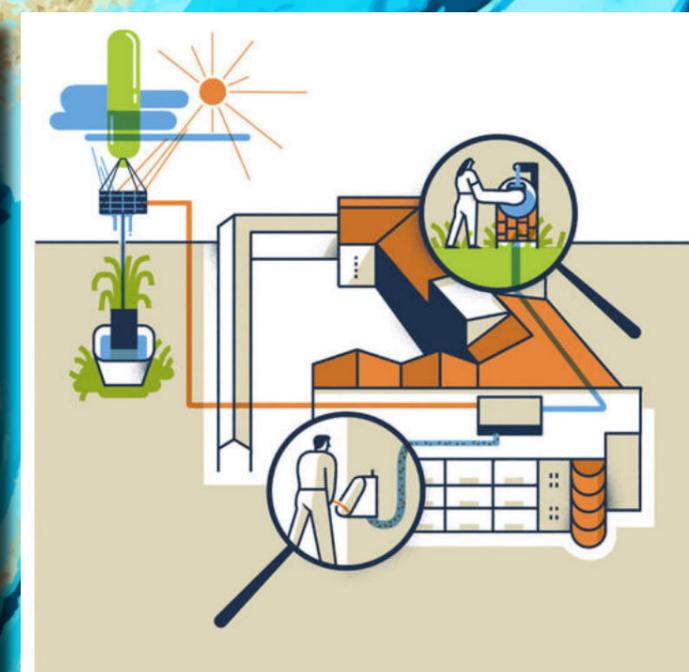
Ugualmente anche per i **ragazzi di 5G**, dopo un attento confronto avvenuto durante gli incontri a scuola, - il tema conduttore che ha accomunato i loro lavori di gruppo è stata l'acqua: bene prezioso ed essenziale alla sopravvivenza, estremamente ridotta in tante zone del mondo. Il progetto finale - **The Depuration of water** - al quale sono giunti, consiste in un pallone ad Elio collegato ad una piattaforma concava accessoriata con pannelli solari: tale conca raccoglie e porta l'acqua piovana dove necessario, ad esempio agli scarichi dei bagni o alla depurazione per altri usi potabili.

L'acqua riciclata – **affermano Irene, Giulia e Ginevra, a nome di tutta la classe 5G** - in questo modo è destinata a diventare una risorsa gratuita e pulita per

tutti i ragazzi della scuola, che potrebbero vivere anche momenti di allegria presso una fontana 'personalizzata', che abbiamo decorato e chiamato Marla. Insieme con l'acqua, essendoci i pannelli solari, sarebbe immagazzinata anche l'energia solare e sul pallone aerostatico potrebbe esserci il logo della nostra scuola: così potremmo realizzare anche una forma di pubblicità e di valorizzazione della nostra comunità educativa sostenibile. In conclusione, le parole chiave ci hanno aperto nuovi orizzonti: la situazione catastrofica in cui l'ambiente verte, mostrando pessime prospettive per l'umanità, ci offre l'opportunità di potenziare la nostra creatività per una forma più equilibrata di vita: il nostro civile coinvolgimento per la trasformazione della nostra era potrebbe infatti passare anche puntando su effetti artistici dal forte impatto comunicativo.



Andrea (5G) illustra il progetto di classe all'educatore di Palazzo Strozzi, Alessio Bertini.



The Depuration of water, rielaborazione del disegnatore Nicola Giorgio del progetto finale dalla classe 5G

La Casa degli elementi, una delle fasi progettuali della classe 4G



Ecosostenibilità istruttiva, rielaborazione del disegnatore Nicola Giorgio del progetto finale dalla classe 4G



FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI

Entrambi i prototipi realizzati nelle due classi sono stati rielaborati artisticamente dal disegnatore Nicola Giorgio (come mostrano le immagini delle tavole illustrate) e pubblicati sul sito della Fondazione Palazzo Strozzi.

B02:

Laboratorio
Mauro Pelatti.
Nel segno
della continuità

A CURA DI HATIM NEHAL E IRIS RITSOPOULOU



Il 16 dicembre 2019, il nostro Istituto ha intitolato il **Laboratorio di Meccanica B02 a Mauro Pelatti**, ex studente del Cellini diplomatosi nel 1954, che ha deciso di donarci dei costosi macchinari provenienti dall'Azienda della quale è stato titolare.

In occasione della cerimonia di inaugurazione, alla presenza del Provveditore prof. Roberto Curtolo, il Dirigente Scolastico Gianni Camici, il vicepresidente Antonio Corrado, ex soci del nostro ospite, studenti e professori, abbiamo avuto modo di intervistare il sig. Pelatti.

Ci ha raccontato che l'idea della donazione "è stata immediata, pensando a quanto importante è stato per lui frequentare il Cellini e considerata l'importanza dei laboratori per la formazione professionale degli studenti". Ha spiegato che le materie che più lo hanno aiutato per raggiungere i suoi obiettivi lavorativi sono state Meccanica e Disegno tecnico e poi – scherzando – ci ha detto che ricorda anche qualche forca! Ci è poi piaciuta la risposta che ci ha dato quando gli abbiamo chiesto se aveva consigli per noi studenti, per meglio affrontare il mondo del lavoro: "Avere

curiosità, umiltà e passione" – ha sottolineato - "queste tre cose sono fondamentali, bisogna restare umili e imparare a 'rubare con gli occhi'". E la sua è una storia che riassume veramente queste idee.

Presa la licenza al Cellini, decise infatti di diplomarsi ad un istituto Alberghiero, per poi iniziare a viaggiare ed andare a lavorare in Francia, in Spagna, in Germania, in America. Rientrato in Italia, ha rilevato l'officina del padre, specializzandosi nella produzione di utensili di precisione stringendo affari con aziende estere.

Questa vicenda ci ha colpito e ci ha fatto riflettere su quanto la scuola può insegnare ma anche su un tema al quale in questi mesi abbiamo tanto riflettuto, lavorando al Celtor: quello della sostenibilità, del riciclo e dell'economia circolare. Le macchine del sig. Pelatti, il suo tornio, grazie alla sua sensibilità e generosità continueranno a funzionare, anche adesso che lui è in pensione, e saranno utili a molti ragazzi che si preparano, domani, a intraprendere la propria professione.

E la storia continua.

FIRST LEGO LEAGUE. A CURA DELLA CLASSE 2AT

Le nostre idee per una città sostenibile



Per il terzo anno consecutivo, su iniziativa della Scuola di Ingegneria, dei Dipartimenti di Ingegneria Civile e Ambientale, di Ingegneria dell'Informazione e di Ingegneria Industriale, con il supporto dell' Orientamento in ingresso, si è disputata la **selezione interregionale della FIRST® LEGO®**.

Anche noi del Cellini abbiamo voluto essere presenti. Così la nostra classe, la 2AT dell'Istituto Tecnico ha partecipato il 16 febbraio alla gara **First Lego League**, presso la facoltà di Ingegneria, con anche una larga partecipazione delle famiglie.

Per l'occasione, abbiamo realizzato e programmato un robot per il superamento delle missioni preparate da una giuria tecnica. Ci siamo contraddistinti per il forte spirito di squadra, ricevendo voti alti per il raggiungimento dei Core Value previsti dalla gara. Alla fine, siamo stati premiati con un attestato e dei gadget per le nostre idee, in linea con il programma di **Agenda 2030**.

Ci siamo concentrati sul **GOAL 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**; e, più in particolare, sul target 11 di tale obiettivo che cita che entro il 2030 dobbiamo ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti.

Di fatto, abbiamo proposto di consegnare un codice a barre ai turisti che vengono a visitare Firenze per poter accedere ai cestini con chiave e, inoltre, di premiare i cittadini "che differenziano correttamente" con degli sconti o dei buoni. E ancora: automatizzare i cassonetti di raccolta interrati e utilizzare robot per la pulizia della città. Interesse ha inoltre suscitato l'idea delle posate commestibili....

GIARDINO DELLE IMPRESE

SCUOLA INFORMALE DI CULTURA IMPRENDITORIALE

Storia di un progetto e tante idee
all'insegna della sostenibilità.

A CURA DI GIADA NOCENTINI

Abbiamo intervistato **Sara May La Rocca e Bianca Bassi, di 4 M**, che la scorsa estate, finita la classe terza, hanno frequentato la II Edizione del Giardino delle Imprese, il cui tema portante è stato quello della sostenibilità ambientale.

Il Giardino delle imprese Scuola



È un progetto di educazione all'imprenditorialità, **interamente gratuito**, rivolto agli studenti delle classi Terze e Quarte delle scuole secondarie di II grado.

L'attività svolta può essere riconosciuta come **PCTO** - percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento - (ex Alternanza Scuola lavoro).

Si tratta di un percorso educativo informale che si affianca alla tradizionale formazione offerta dalla scuola. Si basa su lezioni interattive, lavori di gruppo, attività pratiche e testimonianze di esperti. L'obiettivo è di stimolare le cosiddette **soft skill**, fondamentali per il lavoro, ma anche per la vita quotidiana. Insomma, far sperimentare in modo concreto ai ragazzi la capacità di pianificare e gestire progetti d'impresa attraverso la creatività, il senso critico, il lavoro di gruppo, l'innovazione, la valutazione dei rischi e altre competenze trasversali, oggi indispensabili per affrontare la complessità del mondo in cui viviamo.

Candidati ideali sono ragazze e ragazzi ambiziosi, energici, che hanno voglia di lavorare per concretizzare idee innovative e che hanno voglia di mettersi in gioco.

L'iniziativa è promossa e sostenuta da **Fondazione CR Firenze** e da **Fondazione Golinelli**, in collaborazione con **l'Istituto Europeo di Design (IED-Firenze)** e **l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana**.

Sara e Bianca hanno risposto al bando e da giugno a settembre 2019 hanno potuto frequentare le attività proposte insieme ad altri circa trenta giovani partecipanti provenienti da scuole della provincia di Firenze e Grosseto. Divisi in gruppi, i ragazzi e le ragazze, guidati da docenti ed imprenditori, hanno elaborato i loro progetti che sono stati poi valutati da una apposita commissione. In occasione dell'evento conclusivo, il 13 settembre, sono stati individuati i progetti vincitori: un 'bracciale-bottiglia' contro lo spreco della plastica negli spettacoli dal vivo; una app per donare o ricevere oggetti ingombranti evitando così che diventino rifiuti... e quello di Sara e del suo gruppo (gruppo Phico, secondo classificato). La loro idea? *Un navigatore per chi usa la bicicletta, dotato di una app e di un bracciale elettronico che raccolgono segnalazioni da parte degli utenti su buche, incidenti e ingorghi.*

I primi tre gruppi vincitori hanno ricevuto un premio in denaro e la possibilità di essere seguiti da un tutor per sei mesi, così da poter realizzare il loro progetto. Ma una menzione particolare per proseguire l'iter formativo (pur senza finanziamento) è andata anche al progetto del gruppo Lunibix (del quale ha fatto parte Bianca) che ha pensato ad un "ristorante circolare" nel quale nessun alimento diventa rifiuto e tutto viene riutilizzato.

Le nostre due compagne, ci hanno spiegato che i progetti sono nati da una riflessione iniziale su ecosostenibilità ambientale, economica e sociale e che ogni gruppo ha poi ideato diversi percorsi.

Sara ci ha poi sottolineato che: "è stata una bella esperienza perché aiuta a metterti alla prova attraverso una esperienza lavorativa e ti fa meglio capire ciò che vuoi fare in futuro". Mentre Bianca ha aggiunto di avere "apprezzato l'esperienza del lavoro di gruppo e il metodo d'insegnamento del Design Thinking".

Che dire, davvero
complimenti ad
entrambe!



A CURA DELLA REDAZIONE

Progetti Digitali



PREMIATO IL VIDEO: I LUOGHI DEI POETI ITALIANI E STRANIERI A FIRENZE

La classe 2N, nell'a. s. 2018/2019, comprendeva 22 allieve: fiorentine e...fiorentine e bilingui, che parlavano rispettivamente italiano e spagnolo, italiano e rumeno, italiano e cinese, italiano e portoghese. Tutte fiere della propria città: Firenze! In questo contesto, le studentesse sono state guidate dalla prof.ssa Valeria E. Russo alla realizzazione di un video dedicato ad alcuni importanti poeti italiani e di origine cinese, spagnola, portoghese e rumena, che hanno in passato vissuto a Firenze, dedicandole bellissime poesie. Ognuna di loro ha contribuito ad elaborare la sceneggiatura, si è impegnata a recitare i testi poetici ed a partecipare alle riprese, alcune delle quali effettuate anche alla Società Canottieri, in riva all'Arno, vicino al Ponte Vecchio.

Prezioso si è rivelato l'aiuto della tecnica di laboratorio Francesca Cavalsi e di due studenti dell'attuale 5G, Andrea Mugnaini e Teresa Amodio, che hanno aiutato le ragazze a filmare e ultimare il video. La regia è stata curata dalla prof.ssa Russo mentre il montaggio è stato realizzato da un ragazzo, già diplomato, Stefano Farina. Si è trattato di un lungo e accurato lavoro che ha ottenuto un meritato riconoscimento. Il video ha infatti vinto la V edizione del Concorso "Progetti Digitali" AICA -USR e la classe il 6 dicembre scorso ha potuto ritirare il premio in occasione della cerimonia che si è tenuta presso l'IIS Leonardo da Vinci.

 Se vuoi vedere il video. Digita su YouTube: [I luoghi dei poeti italiani e stranieri a Firenze](#)

A CURA DELLA REDAZIONE

Studentesse meritevoli della "Scuola di Lucrezia"

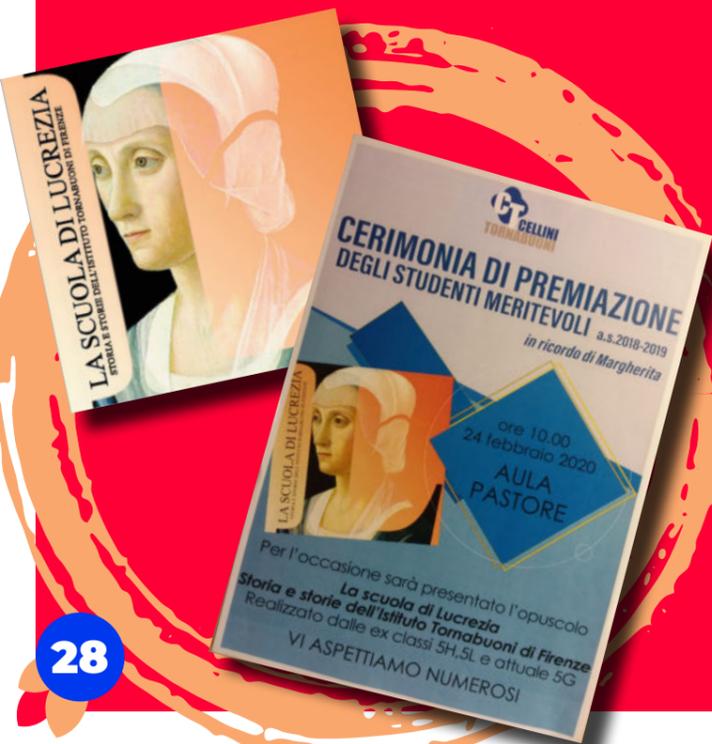
Il 24 febbraio, in Aula Pastore, si è tenuta premiazione degli studenti (o meglio, delle studentesse!) che agli Esami di Stato dello scorso a.s. 2018/2019 hanno riportato le migliori valutazioni: Alejandra Manchego (5H), Giulia Volponi (5G), Anqi Jessica Zhou (5L).

Alla presenza di numerosi studenti e docenti, il Dirigente scolastico, Gianni Camici, sottolineando gli eccellenti risultati scolastici conseguiti, ha consegnato loro un Attestato di Merito e una Borsa di Studio intitolata a Margherita Pozzi, una nostra ex compagna prematuramente scomparsa alla quale con la madre, Sig.ra Patrizia Bacarelli Pozzi, è stato dedicato un ricordo.

La premiazione è stata inoltre l'occasione per un altro evento: la presentazione dell'opuscolo *La scuola di Lucrezia. Storia e storie dell'Istituto Tornabuoni di Firenze*, realizzato dalle ex classi 5H, 5L e attuale 5G (grafica a cura di Aurora Romeo e Matteo Castellari). Si tratta di un lavoro nato da un articolato progetto dal titolo "Costituzione. La nostra carta d'identità" promosso dall'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea (vedi anche Celtor n. 13) che, a partire dal tema del diritto all'istruzione delle donne, ripercorre le diverse fasi legate alla nascita e trasformazione dell'Istituto Tornabuoni dall'Unità d'Italia ad oggi.

L'opuscolo, ad ottobre 2019, in occasione della terza edizione di Didacta, il più importante appuntamento fieristico dedicato al mondo della scuola, ha ottenuto il riconoscimento della Regione Toscana, nell'ambito dell'iniziativa "La Toscana fa scuola", dedicato alle eccellenze di Istituti di ogni ordine e grado del nostro territorio.

(Il testo si può sfogliare e leggere andando alla Home page del sito del sito www.cellini.fi.it alla data 11 ottobre 2019)

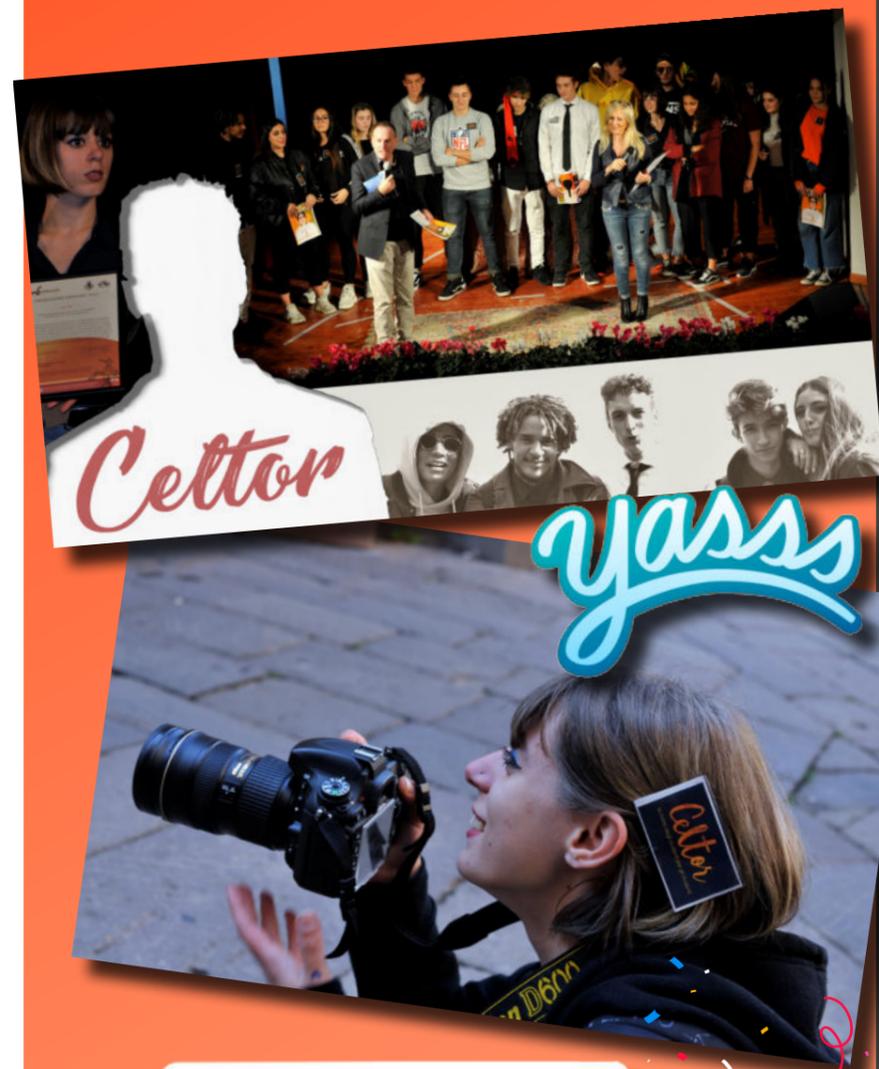


Penne Sconosciute

Nuovo riconoscimento per il CELTOR!



DI YASMINE BEDHIAFI, IRIS RITSOPOULOU E ELISA SALERNO



PIANCASTAGNAIO

Tutte le redazioni hanno bisogno di un momento di gloria e anche noi abbiamo vissuto il nostro!

La mattina del 25 ottobre siamo partiti in pullman carichi ed entusiasti per ritirare un premio assegnato al nostro giornale scolastico. Avevamo già previsto che sarebbe stata un'esperienza indimenticabile, ma mai così tanto.

Piancastagnaio (in provincia di Siena e poco lontano dal Monte Amiata) ci aspettava, ma come tutti i migliori ci siamo fatti attendere... ben due ore! Infatti, non siamo arrivati in tempo! Abbiamo trovato un traffico spaventoso e code chilometriche! Fortunatamente gli organizzatori ci hanno inseriti nelle premiazioni pomeridiane, così dopo pranzo siamo stati i primi a salire sul palco, emozionati e (alcuni di noi) impauriti.

In realtà, però, non c'era motivo di essere intimoriti: il pubblico ci ha accolti con grande entusiasmo e un lungo applauso. La copertina del Celtor sovrastava la scena proiettata a dimensioni giganti e siamo stati ricoperti di complimenti! Il nostro giornale scolastico ha meravigliato tutti con i suoi colori vivaci, con la sua grafica innovativa e i contenuti originali dai toni spiritosi e autoironici.

Ci hanno colpito molto anche i lavori degli altri: travolgenti, significativi e riflessivi; e oltre al nostro mondo colorato abbiamo colto altri punti di vista. In particolare quello dei cotanei provenienti da molte altre città italiane che oltre ai giornali hanno presentato interessanti video su tematiche attuali e di grande rilevanza.

Oltre ad un attestato e ad un calendario personalizzato, abbiamo ricevuto un premio particolare e significativo perchè "vivo": una magnifica pianta di castagno alta un metro e sessanta, che ci siamo trascinati per tutto il paese, fino alla cima della Rocca Aldobrandesca!

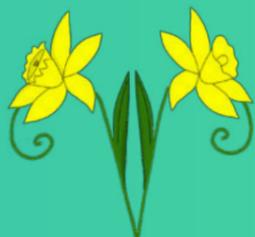
Questa esperienza ci ha offerto l'opportunità di fare nuove amicizie! Insieme ai ragazzi delle altre classi che fanno parte della redazione del nostro giornale scolastico ci siamo sentite delle vere giornaliste e soprattutto parte di un gruppo.

FIOR DI OROSCOPO

TESTI A CURA DI YASMINE BEDHIAFI,
ELISA SALERNO, GIADA NOCENTINI
ILLUSTRAZIONI DI GIADA NOCENTINI

Per questo numero dedicato
all'ambiente
abbiamo scelto non un oroscopo
ma un "Fior di oroscopo" per farvi
scoprire quali fiori sono associati
ad ogni segno zodiacale e per
condividere con voi il messaggio dei
nostri astrologi di fiducia

ANDRÀ TUTTO BENE



ARIETE

Affrontate ogni situazione con determinazione, coraggio e ottimismo. Lo sappiamo: siete particolarmente abili ma...anche molto presuntuosi. Non a caso il fiore che vi rappresenta è il **NARCISO**, simbolo di bellezza ma anche di vanità.



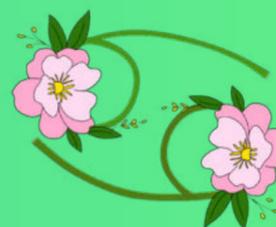
TORO

Introversi ma anche passionali, il vostro fiore è la **ROSA**, a cui si legano sentimenti nobili come l'amore e il rispetto. Ma se volete fare colpo su chi vi sta particolarmente a cuore, vi consigliamo di superare ogni timidezza e ogni paura!



GEMELLI

Al vostro segno viene associato il **FIORDALISO** che nel linguaggio dei fiori simboleggia la dolcezza e la leggerezza. Impegnatevi quindi ad affrontare le situazioni affettive un po' difficili con la vivace curiosità che vi contraddistingue.



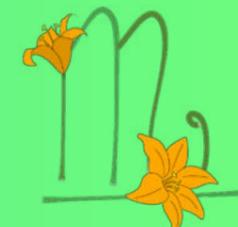
CANCRO

Siete soliti affrontare gli imprevisti senza arrendervi. Il vostro fiore è la **MAGNOLIA**, simbolo di dignità, perseveranza e bellezza: caratteristiche che si legano alla vostra sensibilità e che vi aiuteranno a superare sempre ogni ostacolo.



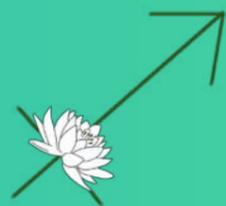
LEONE

Generosi e sicuri di voi, il vostro è un segno che potremmo dire: irradia luce. Il vostro fiore? **IL GIRASOLE** a cui si legano la gioia e l'allegria, indispensabili per vivere la vita con passione e coraggio, condividendo emozioni affettive intense.



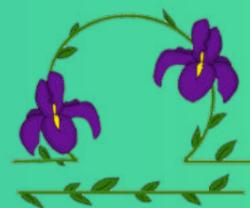
VERGINE

Il vostro fiore è il **GIGLIO**, simbolo non solo di purezza ma anche di orgoglio. Non è facile stabilire buoni rapporti con voi, sempre attenti e "precisini", ma una volta entrati in confidenza è divertentissimo frequentarvi. Sapete sorridere alla vita.



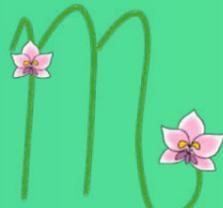
SAGITTARIO

Come il **FIORE DI LOTO** che cresce e vive in mezzo alle acque stagnanti rimanendo bellissimo non esiste situazione destinata a turbarvi anche perché siete piuttosto ottimisti. Imparate però a rispettare impegni e scadenze!



BILANCIA

L'**IRIS** è il fiore legato al vostro segno che rappresenta la forza con la quale si possono affrontare gli ostacoli. E voi, nonostante il carattere sostanzialmente tranquillo, usando calma ed eleganza, non vi perdetevi mai d'animo e...agite!



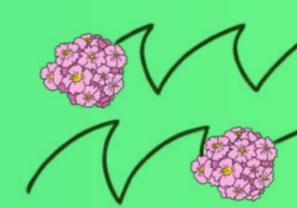
SCORPIONE

Siete misteriosi e affascinanti, come il fiore a cui siete legati, l'**ORCHIDEA**! Ma starvi accanto è un tormento. Siete troppo ansiosi, quindi: imparate a rilassarvi. Prendetevi tutto il tempo che vi occorre e magari iniziate un corso di Yoga.



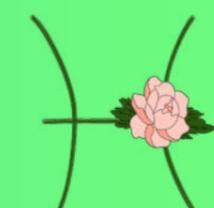
CAPRICORNO

Il vostro fiore è il **PAPAVERO**, fragile sì, ma vivace. Questa duplicità vi rappresenta perfettamente. Sembrate insicuri ma al bisogno sapete affrontare con determinazione e creatività ogni imprevisto. Imparate solo a riposarvi, ogni tanto.



ACQUARIO

Avete sempre voglia di mettervi in gioco, di cambiare. Il vostro fiore è il **GERANIO** simbolo di felicità e libertà. Non rinunciate con facilità a ciò che vi appassiona ma sapete dividerlo con chi amate e stimare. Inutile dire che non siete mai soli.



PESCI

Il vostro fiore è la **PEONIA**, una pianta con fiori grandi e colorati, di buon auspicio. Ricchi di immaginazione sapete trovare sempre qualcosa che vi appassiona e vi incuriosisce. Dovete solo credere di più in voi stessi. Avete fascino e talento!

**ANDRÀ
TUTTO
BENE**

